

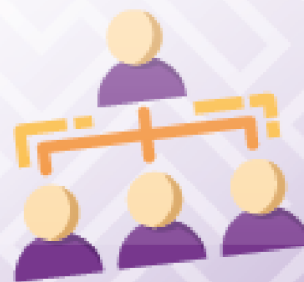


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MAPELLO - PIERA GELPI

BGIC85600R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MAPELLO - PIERA GELPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8232** del **30/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2024** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 112** Moduli di orientamento formativo
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 156** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 211** Reti e Convenzioni attivate
- 217** Piano di formazione del personale docente
- 222** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E RISORSE

Popolazione scolastica

Opportunità

Frequentano l'istituto 721 alunni suddivisi in 5 plessi. La maggior parte delle famiglie trae il proprio reddito da lavoro dipendente o da artigianato in proprio. Molte famiglie risiedono da generazioni nel territorio, pertanto i legami familiari e il mutuo aiuto (soprattutto tra genitori e nonni) sono spesso proficui. Sono presenti sul territorio due assistenti sociali ai quali si rivolgono le famiglie in difficoltà. Le Amministrazioni comunali intervengono con esoneri parziali o totali dal pagamento rette mensa/scuolabus e con il finanziamento di assistenti educatori per situazioni di disabilità o problematiche segnalate dalla neuropsichiatria. La scuola punta alla personalizzazione dei percorsi didattici stabilendo una collaborazione scuola-famiglia nella definizione di PDP anche per alunni con BES non certificati, redatti a partire dalla Scuola Primaria. Il rapporto studenti-insegnanti è in linea con il riferimento regionale e consente un adeguato supporto alla popolazione studentesca frequentante la scuola. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia con l'inserimento delle unità di potenziamento ha consentito una migliore progettazione degli interventi di personalizzazione e una più efficace azione di miglioramento delle opportunità di successo formativo.

Vincoli

Dai dati ESCS Invalsi si evince un livello socio-culturale per lo più basso, dovuto ad un indice di scolarità delle famiglie spesso limitato alla scuola dell'obbligo. Ciò fa presupporre una predisposizione ad una carriera scolastica breve, volta all'assolvimento dell'obbligo e ad un auspicato veloce inserimento nel mondo del lavoro. Negli ultimi anni si registra tuttavia un crescente tasso di disoccupazione. L'incidenza degli alunni stranieri si assesta attorno al 10%. Negli ultimi anni si è ridotta però la percentuale di NAI mentre molti dei ragazzini stranieri sono nati in Italia. Persiste la tendenza di molte famiglie straniere ad evitare la scuola dell'infanzia per motivi spesso economici (quota mensa e retta mensile per le scuole paritarie), il che risulta poi come fattore penalizzante nei primi anni della primaria. Risultano in aumento le richieste di assistenza e intervento di vario genere ai servizi sociali comunali e presso enti caritatevoli (parrocchie, Caritas, ecc.) Sono in costante



aumento i casi di segnalazione alla Neuropsichiatria infantile e di certificazione di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Nell'ultimo PAI risultano 152 alunni con percorsi individualizzati: 46 con disabilità certificate, 41 con certificazione DSA, 1 da borderline cognitivo, 8 casi di disturbi del linguaggio e/o dello sviluppo e 56 PDP per situazioni di svantaggio culturale o relazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'IC si colloca nella realtà territoriale dei comuni di Mapello e Ambivere, centri residenziali e industriali dell'Isola Bergamasca. Mapello è costituito da un borgo medioevale, da quartieri periferici residenziali e zone industriali. Ad Ambivere sorge la stazione ferroviaria sulla linea Bergamo-Lecco. Entrambi i paesi sono bagnati dal torrente Dordo e sorgono alle pendici del monte Canto. In entrambi i paesi sono presenti una biblioteca comunale nonché centri ricreativi e gruppi e/o associazioni sportive, ricreative e culturali che spesso collaborano con l'istituzione scolastica. I due paesi aderiscono alle reti territoriali CIB (Comunità dell'Isola Bergamasca) e Promoisola e sono ricchi di luoghi storici di origine medioevale (chiese, torri e borghi). Il paese di Mapello è gemellato con Sasbach, cittadina tedesca nella Foresta Nera. Entrambi i comuni contribuiscono al funzionamento dell'IC attraverso i finanziamenti del PDS sulla base delle richieste avanzate dal collegio docenti. I fondi sono gestiti direttamente dall'IC secondo un protocollo d'intesa con i due Comuni. Frequente è la collaborazione con Associazioni del territorio che intervengono a sostegno di attività di ampliamento dell'offerta formativa sia con mezzi economici che con risorse umane volontarie.

Vincoli

Negli ultimi anni le realtà produttive hanno risentito della crisi economica ed alcune aziende hanno dovuto licenziare i propri dipendenti, aumentando il tasso di disoccupazione locale. Di conseguenza sono aumentate le richieste di sostegno e assistenza presso l'ufficio servizi sociali dei comuni e presso le associazioni di volontariato assistenziale. I fondi del PDS coprono le necessità di funzionamento e ampliamento dell'offerta formativa. Restano a carico delle famiglie i servizi di mensa e di scuolabus che collega le varie frazioni ai plessi scolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Il funzionamento dell'IC è garantito da fondi MIUR e da risorse dei due Comuni definite nei PDS. I contributi delle famiglie sono finalizzati a viaggi di istruzione. Il contributo volontario è destinato ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, con progetti condivisi tra docenti e genitori, e di arricchimento della dotazione multimediale. I 5 plessi di cui si compone l'IC sono stati realizzati in anni diversi. Più recente è il plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado (inaugurato l'11 settembre 2021), mentre la Primaria di Mapello risulta l'edificio più datato. Viene costantemente monitorato il grado di sicurezza delle strutture con segnalazioni tempestive agli enti locali in caso di carenze o manutenzioni necessarie. Il RSPP rileva ogni anno le criticità esistenti e le segnala agli uffici tecnici comunali. Gli interventi sono spesso puntuali ma non sempre risolutivi. I certificati di agibilità e di prevenzione incendi sono depositati presso gli Uffici Comunali. Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche per l'accesso dei disabili, dotati di porte antipanico e di scale di sicurezza esterne. L'Istituto ha destinato parecchi fondi negli ultimi anni per l'acquisto e la manutenzione delle tecnologie. Tutti i plessi sono dotati di connessione ad internet LAN e WLAN. Tutte le classi della primaria e della secondaria e un'aula della Scuola dell'Infanzia sono dotate di LIM complete di proiettore e PC. Nell'ultimo anno la scuola ha ampliato la propria dotazione con tablet per la scuola secondaria e primaria. Sono in allestimento i nuovi ambienti tecnologicamente più avanzati per incrementare e potenziare la transizione digitale.

Vincoli

Le certificazioni di agibilità dei plessi sono depositate presso gli uffici comunali. Gli interventi di manutenzione e/o adeguamento delle strutture, seppur vincolati alle disponibilità di bilancio e programmate con anticipo, vengono regolarmente realizzati. Gli arredi di base (banchi, sedie, armadi) sono in alcuni casi obsoleti ma si può procedere solo gradualmente alla loro sostituzione. Nel plesso di Primaria di Prezzate non ci sono spazi per la divisione dei gruppi classe o per attività laboratoriali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MAPELLO - PIERA GELPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC85600R
Indirizzo	PIAZZA SASBACH, 4 MAPELLO 24030 MAPELLO
Telefono	035908003
Email	BGIC85600R@istruzione.it
Pec	bgic85600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmapello.edu.it

Plessi

V. QUARENGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA85601N
Indirizzo	VIA CARAVINA MAPELLO 24030 MAPELLO

"PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85601V
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI AMBIVERE 24030 AMBIVERE
Numero Classi	4



Totale Alunni	90
---------------	----

MAPELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85602X
Indirizzo	VIA FOSCOLO, 3 MAPELLO 24030 MAPELLO
Numero Classi	10
Totale Alunni	201

"PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE856031
Indirizzo	VIA TEOPERGA - PREZZATE MAPELLO 24030 MAPELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

S.M.S."P.GELPI" MAPELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM85601T
Indirizzo	PIAZZA SASBACH, 4 MAPELLO 24030 MAPELLO
Numero Classi	13
Totale Alunni	279



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

Grazie ai Finanziamenti PON FESR Ambienti digitali e PNSD Azione #7 Atelier creativi sono stati allestiti un'aula polivalente con postazioni mobili e dotazione di LIM e tablet presso la Scuola secondaria e un'aula Atelier con dotazioni per la robotica presso la Scuola Primaria di Mapello.

I nuovi ambienti che il nostro Istituto si propone di realizzare con il finanziamento del PNRR mirano ad incrementare e potenziare la transizione digitale e rendere alcuni spazi, presenti nelle diverse scuole che ne fanno parte, degli ambienti tecnologicamente più avanzati, flessibili e adatti a una maggiore digitalizzazione dell'insegnamento/apprendimento. Uno spazio di apprendimento



innovativo può essere fisico e virtuale insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata, dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sull'alunno.

Si propone di realizzare:

- spazi flessibili (per promuovere sia strategie didattiche consolidate sia approcci innovativi),
- adattabili (che permettano una riconfigurazione del setting),
- sfidanti (in grado di stimolare nuove soluzioni),
- creativi (in grado di ispirare alunni e docenti),
- supportivi (per sviluppare e valorizzare il potenziale e le attitudini di ciascun alunno),
- polifunzionali (in modo da soddisfare esigenze diverse e in continua evoluzione).
- Di conseguenza miglioreranno le modalità di approccio con gli alunni e si diversificheranno continuamente.

Finalità didattiche

- Creare un ambiente dinamico come spazio di apprendimento flessibile, modulare e tecnologico per favorire la collaborazione e l'inclusione;
- predisporre spazi didattici per una progettazione basata su metodologie innovative e cooperative maggiormente accattivanti e coinvolgenti;
- incrementare la metodologia didattica dell'imparare facendo, per rendere i ragazzi protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- potenziare un apprendimento attivo e collaborativo attraverso l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative;
- potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e la creatività degli alunni delle diverse fasce di età;
- promuovere lo sviluppo di competenze personali e collettive (problem solving, imprenditorialità, spirito di giudizio, personalità, spirito di gruppo).



Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	21

Approfondimento

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

Il corpo docente risulta costituito da insegnanti di esperienza medio-lunga con contratti a tempo indeterminato e diversi anni di permanenza all'interno dell'istituto. Sono quindi presenti stabili rapporti di stima, collaborazione e condivisione metodologica consolidati nel tempo: 2/3 del personale docente sono in servizio nella scuola da più di 5 anni ed alcuni tra questi hanno un'anzianità di servizio più che ventennale nell'istituto. Per le classi quarte e quinte della primaria è stato nominato il prof. di educazione motoria.

Per l'a.s. 23/24 sono stati immessi in ruolo complessivamente 10 docenti (primaria e secondaria, posto comune e disciplina) e due assistenti amministrativi. Sono stati confermati all'istituto n. 4 insegnanti di organico potenziato di cui 3 per la Primaria e 1 per il sostegno.

L'introduzione del nuovo personale a tempo indeterminato e a tempo determinato ha contribuito ad abbassare l'età media del corpo docente e a favorire il confronto tra diversi stili di insegnamento.

La DS ha incarico di reggenza; il DSGA è in servizio dal 2021/2022. I docenti di sostegno, i gruppi di lavoro istituzionali - GLI - GLO pianificano e attuano percorsi e progetti individuali finalizzati all'inclusione e al successo formativo. I docenti di sostegno, con competenze mirate e specifiche, predispongono e garantiscono adeguati percorsi di inclusione degli alunni con disabilità sulla base dei progetti personalizzati, in collaborazione con i docenti contitolari, le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.



VINCOLI

L'età media dei docenti risulta essere medio-alta: solo il 4% del personale ha un'età inferiore ai 35 anni, il 72% supera i 45 anni.

Per quanto riguarda i titoli, un'esigua minoranza degli insegnanti della primaria e dell'Infanzia ha conseguito un diploma di laurea. Bassa è l'incidenza di certificazioni linguistiche/informatiche o di corsi di specializzazione post-laurea/master di secondo livello.

Elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- la mobilità del personale docente che talvolta limita e vincola l'efficacia complessiva della formazione e della sua ricaduta;
- la mancanza di spazi per le attività di gruppo e i laboratori.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

Si ritiene fondamentale confermare l'impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La programmazione dell'offerta formativa triennale dovrà mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni e aprirsi al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la sicurezza.

È necessario rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale di istituto e caratterizzare l'identità dell'istituto comprensivo.

Occorre migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per ordini di scuola, per dipartimenti.

Si dovrà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole).

I docenti di tutti gli ordini di scuola dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze.

Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES.

Si utilizzerà la verifica dei risultati come strumento di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa.



Si potrà tenere conto delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento 275/99, per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

In linea con quanto già elaborato negli aa.ss. 2019/2022, nel triennio 2023/2025 si ritiene opportuno:

- consolidare le pratiche di recupero/potenziamento e dare attenzione alle competenze di cittadinanza;
- favorire la partecipazione a concorsi, progetti e bandi nazionali ed europei volti allo sviluppo delle competenze;
- attuare classi aperte in tutti gli ordini di scuola;
- potenziare le competenze matematico logiche e scientifiche con corsi di formazione specifici dei docenti;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- incrementare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli alunni di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- prevedere sistematicamente modalità di rilevazione delle competenze acquisite;
- implementare le attività formative con le associazioni del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 legge 107/2015)

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2022-2025 intende consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive attente ai valori della legalità.

Pertanto si continuerà a:

- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzare percorsi formativi individualizzati, anche in forma di peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni
- individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali utilizzando spazi adeguati e attrezzature sicure e funzionali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- confermare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extracurricolari o progetti di carattere nazionale ed europeo (PON);
- accogliere studenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro del secondo ciclo di istruzione e tirocinanti universitari provenienti dai corsi universitari di Scienze della Formazione;
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto.
- Prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale.

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



INNOVAZIONE DIDATTICA

Descrizione Percorso

L'innovazione didattica è ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Essa si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi:

- Progettare sempre più percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze chiave.
- Valutare le competenze mediante le rubriche valutative comuni e condivise.
- Definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» Priorità" [Risultati scolastici]



Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

OBIETTIVI DI PROCESSO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Superare il gruppo classe e progettare attività per gruppi di lavoro.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivo: Utilizzare l'aula didattica polifunzionale e l'atelier creativo per favorire l'apprendimento cooperativo e gli approcci metacognitivi.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.



OBIETTIVI DI PROCESSO - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Promuovere azioni differenziate per livelli all'interno della classe.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

OBIETTIVI DI PROCESSO - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Valutare l'efficacia delle prove comuni ai 2 anni ponte (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

Obiettivo: Potenziare il coordinamento tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA PER COMPETENZE



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Studenti

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Innovazione Didattica e docenti.

Risultati Attesi

- Applicazione del curricolo verticale per competenze in tutte le discipline.
- Realizzazione di percorsi interdisciplinari per competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problem solving, azioni di autovalutazione.
- Perfezionamento, consolidamento e diffusione dell'uso degli strumenti oggettivi di valutazione delle competenze.
- Utilizzo delle rubriche valutative in ogni ordine di scuola.

Perfezionamento delle diverse modalità organizzative nella didattica di Matematica e Italiano, allo scopo di potenziare le competenze dei singoli alunni, migliorando gli esiti.

- Ottimizzazione delle nuove aule didattiche polifunzionali e dell'Atelier creativo per attività collaborative laboratoriali che sfruttino potenzialità didattiche, comunicative e sociali delle nuove tecnologie informatiche ed espressive.
- Utilizzo di contenuti digitali per esplorare nuove modalità di accesso alle conoscenze.
-



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRATICHE INNOVATIVE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Innovazione Didattica e docenti

Risultati Attesi

Applicazione del curriculum verticale per competenze in tutte le discipline. Realizzazione di percorsi interdisciplinari per competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problem solving, azioni di autovalutazione.

- Perfezionamento, consolidamento e diffusione dell'uso degli strumenti oggettivi di valutazione delle competenze.
- Utilizzo delle rubriche valutative in ogni ordine di scuola.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso



Il nostro Istituto ha assunto l'azione orientativa come indicato nelle "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (cfr. Nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014) in cui è stabilito che "l'orientamento sia visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola – formazione – lavoro, ma assuma un valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale". Il progetto prevede percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricula verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici. In particolare le attività di orientamento sono volte a formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono, affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e capaci di auto-orientarsi in base alle intelligenze soggettive specifiche. I docenti programmano e organizzano attività relative alla continuità tra gli alunni degli anni ponte per:

- Stimolare negli studenti la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;
- Favorire la libera iniziativa del bambino e del ragazzo in un contesto di regole da condividere;
- Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, concordando obiettivi didattici e prove d'ingresso tra le insegnanti degli anni di passaggio delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

Nel contempo il percorso di continuità permette ai docenti di:

- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per tutti gli ordini di scuola dell'IC.
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra gli ordini di scuola.
- Favorire la continuità del percorso formativo del bambino grazie allo sviluppo e alla condivisione di curriculum verticale.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Progettare sempre più percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze chiave.

-Valutare le competenze mediante le rubriche valutative comuni e condivise.

-Definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

OBIETTIVI DI PROCESSO - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Valutare l'efficacia delle prove comuni ai due anni ponte (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivo: Potenziare il coordinamento tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

OBIETTIVI DI PROCESSO - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi della Cittadinanza Attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE L'EFFICACIA DELLE PROVE COMUNI AI DUE ANNI PONTE (INFANZIA/PRIMARIA, PRIMARIA/SECONDARIA)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Studenti



Responsabile

Funzione Strumentale Continuità-Orientamento e docenti.

Risultati Attesi

- Maggiore uniformità degli esiti nei vari ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE IL COORDINAMENTO TRA LE AZIONI DI ORIENTAMENTO INTRAPRESE DA PARTE DI TUTTI I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Studenti

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Continuità e Orientamento.

Risultati Attesi

- Maggiore condivisione dei percorsi di orientamento all'interno dei Consigli di classe.



CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

Le attività proposte tendono a sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione, solidarietà, pace, rispetto delle differenze, dialogo tra le culture e al sostegno dell'assunzione di responsabilità e all'educazione all'autoimprenditorialità. Inoltre la scuola viene valorizzata come comunità attiva, aperta al territorio attraverso la realizzare di percorsi di conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e socio-culturale, in collaborazione con le realtà associative locali: AVIS, AIDO, ANA, ANPI, GEAM, Gruppi di Cammino, Associazione In Volo, Promoisola, biblioteche comunali e parrocchie.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi:

- Progettare sempre più percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze chiave.
- Valutare le competenze mediante le rubriche valutative comuni e condivise.
- Definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti avvicinandoli alle medie nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.



OBIETTIVI DI PROCESSO - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi della Cittadinanza Attiva.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivo: Revisione condivisa del Patto di Corresponsabilità Educativa.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTENSIFICAZIONE DELLE RELAZIONI CON LE REALTÀ TERRITORIALI SUI TEMI DELLA CITTADINANZA ATTIVA.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Ben-Essere, Funzione Strumentale per l'Inclusione (BES) , Funzione Strumentale Disabilità e docenti

Risultati Attesi

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (L. 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 comma 7 lettera l).
- Creazione di una nuova idea di scuola, intesa come un centro di promozione culturale e di valorizzazione del territorio (L. 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 comma 7 lettera m).
- Apertura pomeridiana delle scuole (L. 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 comma 7 lettera n).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile



Dirigente e Funzione Strumentale Ben-Essere.

Risultati Attesi

Creazione di una comunità educante coesa e corresponsabile nella relazione con gli alunni in crescita.

- Miglioramento delle relazioni docenti/genitori e alunni/docenti.

In particolare il progetto "Genitori in rete consapevolmente" si prefigge di:

prevenire fenomeni di illegalità e azioni socialmente dannose;

- conoscere le origini, i presupposti e le dinamiche che stanno alla base del cyberstalking, della internet dependence e del digital crime (gioco d'azzardo on line, phishing, pedopornografia on line, ecc.);
- conoscere le conseguenze generate dall'uso improprio della rete.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile



Funzione strumentale Ben-Essere e docenti

Risultati Attesi

L'Istituzione scolastica affronta e contrasta bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti devianti e violenti, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e delle tecnologie informatiche, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società. Tale prospettiva sarà realizzata tramite:

- il collegamento alle reti Regionale e Provinciale su bullismo, cyber bullismo e web reputation
- l'aggiornamento del regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità rispetto alle istanze della legge 29 Maggio 2017 n 71
- la trattazione della tematica in prospettiva interdisciplinare - la diffusione di materiale formativo e informativo - attività strutturate e partecipazione a concorsi
- il PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE attestato certificazione di Scuola Virtuosa - la pubblicazione di una E Safety policy d'Istituto

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'utilizzo dell'atelier e delle aule polifunzionali si pone l'obiettivo di concorrere alla diffusione della laboratorialità come pratica didattica quotidiana per sviluppare e consolidare una cultura tecnico scientifica, le abilità tecnologiche e le tecniche legate alla progettazione e alla creatività. In particolare si intendono sviluppare le competenze sociali basate sulla collaborazione, sul problem solving, sulla creatività e imprenditorialità dei ragazzi.

Questi laboratori, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta.



Le aule sono attrezzate con tablet e pc per la programmazione di semplici attività di coding (Blue-bot) e piccoli robot (WeDo 2.0, Mindstorm) costruiti in autonomia dai ragazzi e storytelling. L'atelier creativo è corredato di colorati tappeti e pouf per lo spazio di lettura.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'aspetto innovativo delle rubriche di valutazione consiste nella forte riduzione della soggettività del docente, nell'imparzialità e oggettività, nonché nel forte coinvolgimento degli alunni nel processo di valutazione. Le rubriche di valutazione fungono da guida sul modo più corretto per misurare una prestazione, specificandone gli elementi che contraddistinguono la qualità della stessa. Sono inoltre condivise, indicative e pertanto fortemente motivanti per il lavoro degli alunni, i quali hanno un'idea chiara e trasparente su come procedere per avere successo ad ogni livello della scala di punteggio.

Per il triennio 2022/2025 si consoliderà l'utilizzo delle rubriche valutative comuni e condivise, con indicatori e livelli che rappresentino le prestazioni degli alunni in ogni singola competenza per compiti di realtà/autentici.

La valutazione autentica in correlazione all'utilizzo del nuovo curriculum verticale d'istituto valorizza la professionalità dei docenti, poiché l'adozione di specifici indicatori e livelli delle singole competenze, permette una valutazione oggettiva e trasparente. Nel contempo il coinvolgimento degli studenti permette l'attivazione di processi metacognitivi, permettendogli di capire a che punto sono e come devono agire per migliorarsi.

CONTENUTI E CURRICOLI



- Applicare le programmazioni per competenze del nuovo curriculum verticale d'Istituto, progettare percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problem solving e azioni di autovalutazione. Il superamento del modello tradizionale di programmazione per conoscenze e abilità e la conseguente applicazione del curriculum è finalizzato al conseguimento di competenze, alla revisione delle pratiche didattiche e all'applicazione di un nuovo processo di insegnamento/apprendimento.
- Superare il gruppo classe e progettare attività per gruppi di lavoro. Il perfezionamento delle diverse modalità organizzative nella didattica di Matematica e Italiano, ha lo scopo di potenziare le competenze dei singoli alunni, migliorando gli esiti, di promuovere la didattica inclusiva.
- Utilizzare le aule polifunzionali e l'atelier creativo per favorire l'apprendimento cooperativo e gli approcci metacognitivi- realizzare aule polifunzionali in altri plessi. Lo scopo è quello di ottimizzazione delle nuove aule didattiche polifunzionali, dell'Atelier creativo e i nuovi ambienti digitali in allestimento per attività collaborative che sfruttino potenzialità didattiche, comunicative e sociali delle nuove tecnologie informatiche ed espressive. L'utilizzo di contenuti digitali servirà per esplorare nuove modalità di accesso alle conoscenze. L'utilizzo delle nuove aule deve acquisire il carattere di prassi diffusa nell'Istituto, atta a favorire l'apprendimento attivo, creativo, laboratoriale e metacognitivo. Si rende necessario sia promuovere un processo di modifica dell'ambiente di apprendimento attivo e creativo, sia motivare i docenti alla condivisione di nuove metodologie didattiche che prevedano un inserimento organico e non episodico delle attività laboratoriali nella didattica.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le relazioni con i soggetti esterni istituzionali e con le associazioni del territorio sono numerose. La scuola si propone come luogo di promozione culturale attento alle esigenze dell'utenza e del territorio e si adopera per renderle operative in un clima di collaborazione reciproca. In particolare gli obiettivi del triennio 2022/2025 sono:

- stabilire reti e relazioni con le Scuole Secondarie di secondo grado al fine di migliorare l'azione di orientamento, promuovendone l'aspetto formativo e non solo quello informativo.



- Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi di Cittadinanza attiva per la creazione di una nuova idea di scuola, intesa come un centro di promozione culturale e di valorizzazione del territorio per la promozione del senso di appartenenza e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva. Si intendono realizzare percorsi di conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e socio-culturale, in collaborazione con le realtà associative locali.
- Revisione condivisa del Patto di Corresponsabilità Educativa per la creazione di una comunità educante coesa e corresponsabile nella relazione con gli alunni in crescita e una migliore condivisione degli obiettivi e degli stili educativi tra scuola/famiglia/alunni. Il presupposto è la formazione di un tavolo di lavoro (docenti, genitori e rappresentanti del territorio) col compito di approfondire, integrare, aggiornare e diffondere i documenti su cui si basa la collaborazione scuola/famiglia per il miglioramento delle relazioni docenti/genitori e alunni/docenti. Inoltre si realizzeranno serate formative/informative sui temi della genitorialità.

Inoltre l'Istituto Comprensivo ha stipulato collaborazioni con le scuole superiori per l'alternanza scuola-lavoro, con l'Università di Bergamo per il tirocinio degli studenti iscritti alla facoltà di Scienze della formazione Primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INNOVAZIONE DIDATTICA

L'innovazione didattica è ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Essa si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare sempre più percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze chiave. -Valutare le competenze mediante le rubriche valutative comuni e condivise. -Definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze.

○



Ambiente di apprendimento

Superare il gruppo classe e progettare attività per gruppi di lavoro.

Utilizzare l'aula didattica polifunzionale e l'atelier creativo per favorire l'apprendimento cooperativo e gli approcci metacognitivi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere azioni differenziate per livelli all'interno della classe.

○ **Continuità e orientamento**

Valutare l'efficacia delle prove comuni ai 2 anni ponte (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria).

Potenziare il coordinamento tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Attività prevista nel percorso: Didattica per competenze

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Innovazione Didattica e docenti.

Risultati attesi

- Applicazione del curriculum verticale per competenze in tutte le discipline.
- Realizzazione di percorsi interdisciplinari per competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problemsolving, azioni di autovalutazione.
- Perfezionamento, consolidamento e diffusione dell'uso degli strumenti oggettivi di valutazione delle competenze.
- Utilizzo delle rubriche valutative in ogni ordine di scuola.
- Perfezionamento delle diverse modalità organizzative nella didattica di Matematica e Italiano, allo scopo di potenziare le competenze dei singoli alunni, migliorando gli esiti.
- Ottimizzazione della nuova aula didattica polifunzionale e dell'Atelier creativo per attività collaborative laboratoriali che sfruttino potenzialità didattiche, comunicative e sociali delle nuove tecnologie informatiche ed espressive.
- Utilizzo di contenuti digitali per esplorare nuove modalità di accesso alle conoscenze.

Attività prevista nel percorso: Pratiche innovative

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Innovazione Didattica e docenti



Risultati attesi

- Applicazione del curricolo verticale per competenze in tutte le discipline. Realizzazione di percorsi interdisciplinari per competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problemsolving, azioni di autovalutazione.
- Perfezionamento, consolidamento e diffusione dell'uso degli strumenti oggettivi di valutazione delle competenze.
- Utilizzo delle rubriche valutative in ogni ordine di scuola.

● **Percorso n° 2: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Il nostro Istituto ha assunto l'azione orientativa come indicato nelle "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (cfr. Nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014) in cui è stabilito che "l'orientamento sia visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola – formazione – lavoro, ma assuma un valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale". Il progetto prevede percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricula verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici. In particolare le attività di orientamento sono volte a formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono, affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e capaci di auto-orientarsi in base alle intelligenze soggettive specifiche.

I docenti programmano e organizzano attività relative alla continuità tra gli alunni degli anni ponte per:

- Stimolare negli studenti la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;



- Favorire la libera iniziativa del bambino e del ragazzo in un contesto di regole da condividere;
- Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, concordando obiettivi didattici e prove d'ingresso tra le insegnanti degli anni di passaggio delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

Nel contempo il percorso di continuità permette ai docenti di:

- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per tutti gli ordini di scuola dell'IC.
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra gli ordini di scuola.
- Favorire la continuità del percorso formativo del bambino grazie allo sviluppo e alla condivisione di curricolo verticale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare sempre più percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze chiave. -Valutare le competenze mediante le rubriche valutative comuni e condivise. -Definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Valutare l'efficacia delle prove comuni ai 2 anni ponte (Infanzia/Primaria,



Primaria/Secondaria).

Potenziare il coordinamento tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi della Cittadinanza Attiva.

Attività prevista nel percorso: Valutare l'efficacia delle prove comuni ai due anni ponte (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria)

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale Continuità-Orientamento e docenti.
Risultati attesi	• Maggiore uniformità degli esiti nei vari ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Potenziare il coordinamento



tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del consiglio di classe.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale Continuità e Orientamento.
Risultati attesi	• Maggiore condivisione dei percorsi di orientamento all'interno dei Consigli di classe.

● **Percorso n° 3: CITTADINANZA ATTIVA**

Le attività proposte tendono a sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione, solidarietà, pace, rispetto delle differenze, dialogo tra le culture e al sostegno dell'assunzione di responsabilità e all'educazione all'autoimprenditorialità. Inoltre la scuola viene valorizzata come comunità attiva, aperta al territorio attraverso la realizzare di percorsi di conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e socio-culturale, in collaborazione con le realtà associative locali: AVIS, AIDO, ANA, AMPI, GEAM, Gruppi di Cammino, Associazione In Volo, biblioteche comunali e parrocchie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare sempre più percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze chiave. -Valutare le competenze mediante le rubriche valutative comuni e condivise. -Definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi della Cittadinanza Attiva.

Revisione condivisa del Patto di Corresponsabilità Educativa.

Attività prevista nel percorso: INTENSIFICAZIONE DELLE RELAZIONI CON LE REALTÀ TERRITORIALI SUI TEMI DELLA CITTADINANZA ATTIVA.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile	Funzione Strumentale Ben-Essere, Funzione Strumentale per l'Inclusione (BES) , Funzione Strumentale Disabilità e docenti
--------------	--

Risultati attesi

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (L. 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 comma 7 lettera l).
- Creazione di una nuova idea di scuola, intesa come un centro di promozione culturale e di valorizzazione del territorio (L. 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 comma 7 lettera m).
- **Apertura pomeridiana delle scuole** (L. 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 comma 7 lettera n).

Attività prevista nel percorso: REVISIONE PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente e Funzione Strumentale Ben-Essere.



- Creazione di una comunità educante coesa e corresponsabile nella relazione con gli alunni in crescita.
- Miglioramento delle relazioni docenti/genitori e alunni/docenti.

In particolare il progetto "Genitori in rete consapevolmente" si prefigge di:

Risultati attesi

prevenire fenomeni di illegalità e azioni socialmente dannose;

conoscere le origini, i presupposti e le dinamiche che stanno alla base del cyberstalking, della internet dependence e del digital crime (gioco d'azzardo on line, phishing, pedopornografia on line, ecc..);

conoscere le conseguenze generate dall'uso improprio della rete.

Attività prevista nel percorso: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale Ben-Essere e docenti



Risultati attesi

L'Istituzione scolastica affronta e contrasta bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti devianti e violenti, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e delle tecnologie informatiche, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società. Tale prospettiva sarà realizzata tramite:

- il collegamento alle reti Regionale e Provinciale su bullismo, cyber bullismo e web reputation
- l'aggiornamento del regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità rispetto alle istanze della legge 29 Maggio 2017 n 71
- la trattazione della tematica in prospettiva interdisciplinare
- la diffusione di materiale formativo e informativo
- attività strutturate e partecipazione a concorsi
- **il PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE** attestato certificazione di Scuola Virtuosa
- la pubblicazione di una E Safety policy d'Istituto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica è ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Essa si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. L'utilizzo dell'atelier e delle aule polifunzionali si pone l'obiettivo di concorrere alla diffusione della laboratorialità come pratica didattica quotidiana per sviluppare e consolidare una cultura tecnico scientifica, le abilità tecnologiche e le tecniche legate alla progettazione e alla creatività. In particolare si intendono sviluppare le competenze sociali basate sulla collaborazione, sul problem solving, sulla creatività e imprenditorialità dei ragazzi.

Questi laboratori, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta.

Le aule sono attrezzate con tablet e pc per la programmazione di semplici attività di coding (Bluebot) e piccoli robot (WeDo 2.0) costruiti in autonomia dai ragazzi e storytelling. L'atelier creativo e le nuove aule polifunzionali sono corredate da colorati tappeti e puf per lo spazio di lettura.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'aspetto innovativo delle rubriche di valutazione consiste nella forte riduzione della soggettività del docente, nell'imparzialità e oggettività, nonché nel forte coinvolgimento degli alunni nel processo di valutazione. Le rubriche di valutazione fungono da guida sul modo più corretto per misurare una prestazione, specificandone gli elementi che contraddistinguono la qualità della stessa. Sono inoltre condivise, indicative e pertanto fortemente motivanti per il lavoro degli alunni, i quali hanno un'idea chiara e trasparente su come procedere per avere successo ad ogni livello della scala di punteggio.

Per il triennio 2022/2025 si consoliderà l'utilizzo delle rubriche valutative comuni e condivise, con indicatori e livelli che rappresentino le prestazioni degli alunni in ogni singola competenza per compiti di realtà/autentici.

La valutazione autentica in correlazione all'utilizzo del nuovo curriculum verticale d'istituto valorizza la professionalità dei docenti, poiché l'adozione di specifici indicatori e livelli delle singole competenze, permette una valutazione oggettiva e trasparente. Nel contempo il coinvolgimento degli studenti permette l'attivazione di processi metacognitivi, permettendogli di capire a che punto sono e come devono agire per migliorarsi.

Allegato:

Rubriche valutazione competenze trasversali.pdf



○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Applicare le programmazioni per competenze del nuovo curricolo verticale d'Istituto, progettare percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problemsolving e azioni di autovalutazione. Il superamento del modello tradizionale di programmazione per conoscenze e abilità e la conseguente applicazione del curricolo è finalizzato al conseguimento di competenze, alla revisione delle pratiche didattiche e all'applicazione di un nuovo processo di insegnamento/apprendimento.
- Superare il gruppo classe e progettare attività per gruppi di lavoro. Il perfezionamento delle diverse modalità organizzative nella didattica di Matematica e Italiano, ha lo scopo di potenziare le competenze dei singoli alunni, migliorando gli esiti, di promuovere la didattica inclusiva.
- Utilizzare le aule didattiche polifunzionali e l'atelier creativo per favorire l'apprendimento cooperativo e gli approcci metacognitivi- realizzare aule polifunzionali in altri plessi. Lo scopo è quello di ottimizzazione delle nuove aule didattiche polifunzionali, dell'Atelier creativo e i nuovi laboratori polifunzionali per attività collaborative laboratoriali che sfruttino potenzialità didattiche, comunicative e sociali delle nuove tecnologie informatiche ed espressive. L'utilizzo di contenuti digitali servirà per esplorare nuove modalità di accesso alle conoscenze. L'utilizzo delle nuove aule deve acquisire il carattere di prassi diffusa nell'Istituto, atta a favorire l'apprendimento attivo, creativo, laboratoriale e metacognitivo. Si rende necessario sia promuovere un processo di modifica



dell'ambiente di apprendimento attivo e creativo, sia motivare i docenti alla condivisione di nuove metodologie didattiche che prevedano un inserimento organico e non episodico delle attività laboratoriali nella didattica.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le relazioni con i soggetti esterni istituzionali e con le associazioni del territorio sono numerose. La scuola si propone come luogo di promozione culturale attento alle esigenze dell'utenza e del territorio e si adopera per renderle operative in un clima di collaborazione reciproca. In particolare gli obiettivi del triennio 2022/2025 sono:

- stabilire reti e relazioni con le Scuole Secondarie di secondo grado al fine di migliorare l'azione di orientamento, promuovendo l'orientamento formativo e non solo informativo. A seguito dell'approvazione del Pon "Orientamento" si sta procedendo all'incontro con i referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di 2° grado per la calendarizzazione e ad un'organizzazione di peer education tra i nostri alunni e quelli delle Scuole Secondarie di secondo grado.
- Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi di Cittadinanza attiva per la creazione di una nuova idea di scuola, intesa come un centro di promozione culturale e di valorizzazione del territorio per la promozione del senso di appartenenza e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva). Si intendono realizzare percorsi di conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e socio-culturale, in collaborazione con le realtà associative locali.
- Revisione condivisa del Patto di Corresponsabilità Educativa per la creazione di una comunità educante coesa e corresponsabile nella relazione con gli alunni in



crescita e una migliore condivisione degli obiettivi e degli stili educativi tra scuola/famiglia/alunni. Il presupposto è la formazione di un tavolo di lavoro (docenti, genitori e rappresentanti del territorio) col compito di approfondire, integrare, aggiornare e diffondere i documenti su cui si basa la collaborazione scuola/famiglia per il miglioramento delle relazioni docenti/genitori e alunni/docenti. Inoltre si realizzeranno serate formative/informative sui temi della genitorialità.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: ITINERARI IMMERSIVI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, intesi come soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona trova, in ambienti di apprendimento dinamici e flessibili, un contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene a scuola: benessere e accoglienza, flessibilità, identità, ma anche socialità sono i valori per i quali il nostro Istituto intende attivarsi concretamente. L'obiettivo che si vuole perseguire, per proporci come scuola innovativa e avanzata, è rendere duttili alcuni nostri ambienti affinché vi siano spazi sempre fruibili dalle classi per lo svolgimento di attività didattiche dinamiche, per usi molteplici; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove i ragazzi possano apprendere e consolidare le loro competenze, da soli o in piccoli gruppi, dove approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, rilassarsi, immergersi in nuovi saperi e in realtà virtuali. Sedici spazi realmente intesi come spazi diffusi e dinamici, per approcci didattici diversi. Attraverso un ambiente digitale strutturato e inclusivo si favorirà inoltre l'apprendimento delle diverse discipline scientifiche, superando le differenze di genere con finalità legate anche all'orientamento delle studentesse.



Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto per il triennio 2022-2025 comprende una progettazione dettagliata che abbraccia tutti gli aspetti curriculari, extracurriculari, didattici e organizzativi delle attività proposte. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica e in coerenza con i risultati dell'autovalutazione istituzionale e le relative azioni di miglioramento. Tale documento, allineato ai valori fondanti e agli obiettivi formativi dell'Istituto, trova la sua approvazione finale nel Consiglio d'Istituto. Il PTOF, quale strumento dinamico di programmazione, viene sottoposto a revisione annuale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006, la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nei Consigli di classe, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Curriculum verticale

Il curriculum è organizzato secondo i seguenti criteri:

- competenze chiave europee;



- campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia e discipline per il primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di Primo Grado);
- evidenze e compiti significativi;
- rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Le esperienze significative proposte dai docenti mettono in gioco contenuti e procedure che consentano agli alunni di "imparare facendo", rendendoli protagonisti del processo di acquisizione di conoscenze, di sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Le esperienze significative degli alunni consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. In questa fase del processo formativo si sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Ad integrazione del curricolo vengono inseriti i traguardi e agli obiettivi indicati nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica - Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Ambienti per la didattica digitale integrata

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema d'Istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Questo piano realizza una



visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola e la società, è correlato a sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (lifewide).

In coerenza con le indicazioni del PNSD l'istituto si sta muovendo in questa direzione:

- è stato individuato un docente con il compito di animatore digitale per favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.
- È stato istituito il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. È formato da: 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale.

2 assistenti amministrativi;

n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI ATTIVITÀ

Tutti gli insegnanti sono stati formati nel corso degli scorsi anni all'utilizzo delle Google App, delle LIM, dei monitor interattivi tra cui l'Active Floor e continuano a aggiornarsi sull'applicazione della multimedialità alla didattica, in particolare sul pensiero computazionale. Ogni anno, compatibilmente con le dotazioni finanziarie derivanti per lo più dai piani di diritto allo studio delle Amministrazioni locali, si provvede alla sostituzione delle attrezzature obsolete e alla fornitura di nuove macchine sia per i laboratori che per le aule in cui si svolge l'attività curricolare, con dotazione di pc ai ragazzi con DSA. La multimedialità è intesa come competenza trasversale alle diverse discipline, tenendo anche in considerazione il bagaglio di apprendimenti in ambienti informali e non formali di cui i nativi digitali sono forniti. La didattica per competenze verso la quale si orienta l'istituto richiede la produzione di materiali originali da parte dei singoli alunni e la loro interazione con aggiornati mezzi di comunicazione. La scuola ha partecipato con successo alle iniziative di finanziamento con Fondi strutturali Europei

- per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -



Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave

- per la realizzazione di ambienti digitali "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

- Nell'ambito "Strumenti" del PNSD, l'azione #7 - "Piano Laboratori" è stato realizzato l' "Atelier creativo" per lo sviluppo delle competenze chiave che favoriscano la fusione tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Al fine di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" finanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito del PON 2014-2020. Il bando si propone di contrastare la dispersione scolastica e di favorire inclusione sociale con le aperture pomeridiane e in orari extra scolastici delle scuole. Sono stati realizzati 8 moduli didattici da 30 ore ciascuno con attività che riguardano le competenze di base, il canto corale, l'attività fisica, l'orientamento e il laboratorio creativomanuale.

Sono stati realizzati i seguenti PON:

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

10080 del 27/4/2020 - Smart Class - Acquisto di devices per il comodato d'uso agli studenti in DDI

Nel corso del triennio 2022-2025 sarà potenziato/implementato quanto già predisposto negli anni precedenti, soprattutto con finanziamenti derivanti dai fondi PNRR - Piano scuola 4.0:

- coding-pensiero computazionale;
- ambienti digitali innovativi
- strumenti per gli ateliers creativi per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento



delle discipline STEM/STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica)

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture,



lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni



sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun bambino al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuale;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Il documento con il profilo dei bambini (3-4-5 anni) è costituito da tre aree in corrispondenza delle finalità esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo: CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ



E SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo.

La valutazione rileva:

- i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

È volta a:

- valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;
- promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a considerare l'errore un'opportunità di apprendimento.

La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono prendere visione degli elaborati svolti in classe.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE



In riferimento alle disposizioni contenute nell'Ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020, nell'ottica di una valutazione formativa/per l'apprendimento i docenti determinano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A tale scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

- Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

- Una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

L'alunno:

- usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento;

- ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.



- Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso;
- non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli alunni con i PEI si è ritenuto opportuno modificare i livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine i compiti in autonomia o con un'importante riduzione di una guida esterna, individuando le risorse necessarie o chiedendone la possibilità di utilizzo. Riesce ad applicare quanto acquisito e l'apprendimento risulta continuativo.

Intermedio: l'alunno porta a termine i compiti con una guida ridotta e sa scegliere tra le risorse disponibili. Riesce ad applicare quanto acquisito e l'apprendimento risulta continuativo, solo quando le situazioni sono note.

Base: l'alunno porta a termine i compiti se guidato utilizzando le risorse direttamente fornite



dall'adulto. Utilizza quanto acquisito con incertezza, anche in situazioni conosciute. L'apprendimento risulta poco continuativo.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine i compiti solo se guidato. Ha bisogno dell'aiuto dell'adulto per utilizzare le risorse messe a disposizione. Necessita di tempi lunghi per acquisire nuove informazioni. L'apprendimento risulta discontinuo.

Come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di mercoledì 16 ottobre, la legge n. 150 del 1 ottobre 2024, dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici (da ottimo a sufficiente), correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del merito che fornirà indicazioni operative alle scuole.

VALUTAZIONE IN ITINERE

A seguito degli incontri di formazione organizzati dal MIM e dal nostro I.C. la valutazione in itinere viene così formalizzata:

- Nel registro elettronico selezionando la dicitura VALUTAZIONE IN ITINERE e inserendo il giudizio descrittivo per ogni singolo alunno.

Inoltre.

- sulle prove cartacee, accanto all'eventuale punteggio, riportando il giudizio descrittivo per la sua valenza formativa;
- nelle prove orali scrivendo la valutazione in itinere sul diario;
- nelle prove pratiche rimandando al registro elettronico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi



vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, se proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico sulla base di indicatori riferiti a:

- rispetto delle regole e dell'ambiente
- relazione con gli altri
- rispetto degli impegni scolastici
- partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012 e D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92).

Il Consiglio di classe fornisce, in tempo utile, al proprio referente dell'Educazione Civica tutte osservazioni e le valutazioni effettuate nel corso del quadrimestre; tali elementi possono essere desunti sia da prove svolte, sia attraverso l'osservazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base dei dati raccolti, il docente referente propone al consiglio di classe il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione Civica, che concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe.

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline e assegnare il voto finale si stabilisce quanto segue:

- la rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità è effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate; le prove sono valutate sulla base di criteri disciplinari specifici.
- La rilevazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche disciplinari avviene tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche,



compiti di realtà, progetti, autobiografie...) che sono rilevate sulla base di rubriche valutative.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione formativa; pertanto gli allievi sono direttamente coinvolti rendendoli consapevoli degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato. Il Regolamento di Istituto, il Regolamento Disciplinare (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria con giudizio sintetico, sulla base di indicatori riferiti a:

- capacità di ricercare e organizzare nuove informazioni
- impegno in nuovi apprendimenti in modo autonomo, originale e propositivo
- adozione di uno stile di vita sano e corretto nel rispetto di sé e degli altri
- rispetto delle regole al fine di una convivenza pacifica e solidale
- impegno per portare a compimento il lavoro iniziato individuale o di gruppo
- assunzione consapevole delle proprie responsabilità
- disponibilità ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;



- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

La **legge 150/2024** assegna al comportamento degli studenti un ruolo centrale e determinante. L'obiettivo è promuovere una maggiore responsabilizzazione e valorizzare l'impegno civico, collegando in modo più stretto il successo scolastico a comportamenti positivi e rispettosi.

Dall'anno scolastico 2024/2025:

- sarà utilizzato il voto numerico in decimi per la valutazione del comportamento;
- il voto di condotta determinerà sia la promozione alla classe successiva che l'ammissione all'esame di Stato.

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Il Collegio docenti stabilisce che in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base del percorso scolastico triennale attribuisce il voto di ammissione secondo criteri definiti dal Collegio Docenti che considerino una media ponderata tra le valutazioni finali del primo e secondo anno e quella del terzo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

V. QUARENGHI

BGAA85601N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE	BGEE85601V
MAPELLO	BGEE85602X
"PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE	BGEE856031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S."P.GELPI" MAPELLO	BGMM85601T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

MAPELLO - PIERA GELPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: V. QUARENGHI BGAA85601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE BGEE85601V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAPELLO BGEE85602X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE BGEE856031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO BGMM85601T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 introducendo l'adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. A partire dalla scuola dell'infanzia, l'educazione civica é un pilastro fondamentale del curriculum scolastico, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi. Il decreto definisce i traguardi che gli studenti devono raggiungere in termini di conoscenze, abilità e valori civici, affrontando temi cruciali come la partecipazione democratica, il rispetto dei diritti umani, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza digitale. L'educazione civica, con le sue 33 ore annuali dedicate, investe trasversalmente tutte le discipline, promuovendo un apprendimento attivo e partecipato, e fornendo agli studenti gli strumenti per diventare cittadini attivi e partecipi della società.

Allegati:

ED. CIVICA 24-25 INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA.docx (1).pdf

Approfondimento

La differente articolazione oraria nei tre plessi della Scuola Primaria favorisce la libera scelta delle famiglie:

SCUOLA PRIMARIA DI AMBIVERE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30
Mensa		Mensa			
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00			

L'art. 109 della Legge di Bilancio 2022 ha stabilito che, dall'A.S. 2022/23, alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria debbano essere destinatarie di due ore di Educazione Motoria.

La seguente tabella riassume la nuova organizzazione di classe quarta e quinta.



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30
Mensa		Mensa			
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00			

SCUOLA PRIMARIA DI MAPELLO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	
Mensa		Mensa	Mensa	Mensa	
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	

L'art. 109 della Legge di Bilancio 2022 ha stabilito che, dall'A.S. 2022/23, alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria debbano essere destinatarie di due ore di Educazione Motoria.

La seguente tabella riassume la nuova organizzazione delle classi quarte e quinte.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30 - 13.00	8.30 - 12.30	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	
Mensa		Mensa	Mensa	Mensa	
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	

SCUOLA PRIMARIA DI PREZZATE



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45
Mensa		Mensa			
14.15 - 15.45		14.15 - 15.45			

L'art. 109 della Legge di Bilancio 2022 ha stabilito che, dall'A.S. 2022/23, alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria debbano essere destinatarie di due ore di Educazione Motoria.

Allegati:

timbro_IC Mapello ORGANIZZAZIONE ORARIA EDUCAZIONE MOTORIA A PARTIRE DALL'A.S. 2023-24-signed.pdf



Curricolo di Istituto

MAPELLO - PIERA GELPI

Primo ciclo di istruzione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I ragazzi imparano a conoscere le istituzioni locali (Comune) dalla scuola Primaria con il Progetto cittadinanza/Educazione Civica. Partecipano alle manifestazioni pubbliche legate alle ricorrenze civili come la Giornata del Tricolore, la ricorrenza della Liberazione, la commemorazione dei Caduti in guerra con contributi attivi e iniziative originali. La collaborazione con associazioni locali (Legambiente, Avis, Aido, Gruppo Giovani) consente una corretta conoscenza del territorio e delle buone prassi di tutela dello stesso e dei suoi abitanti. A.s. 2021-22 inaugurazione della panchina rossa contro la violenza sulle donne presso il parco dell'Amicizia per la Scuola Secondaria di Mapello e presso il parco di Via Teopera adiacente alla scuola Primaria di Prezzate. Nella scuola primaria di Prezzate è attivo il progetto Serra Chiama Serra attuato in collaborazione con il CSE Girasole (della cooperativa sociale "Lavorare Insieme" di Almè).

Il progetto ha come finalità :

- l'attività di inclusione dei ragazzi disabili del centro nel contesto scolastico ;
- conoscere la diversità, crescendo nel rispetto delle fragilità.

Sono previste attività di giardinaggio e di laboratorio artistico.

I percorsi interdisciplinari si sono sviluppati sui tre filoni tematici relativi al territorio locale



(geo-storia del paese), provinciale (rapporti tra territorio e lavoro) e nazionale (storia della Costituzione e promozione della legalità). I temi interdisciplinari sono stati sviluppati attraverso esperienze concrete di visita guidata o virtuale (Mapello Medioevale, le Mura venete, gli organi delle chiese del territorio), studio di documenti autentici presso l'Archivio di Stato, ricerche ed approfondimenti su personaggi storici del territorio, partecipazione a concorsi regionali legati ad avvenimenti storici (Giornata del ricordo).

Nella scuola secondaria è attivo il progetto Volontariato attuato in collaborazione col CSV (Centro Servizi Volontariato) di Bergamo e con alcune associazioni del territorio. Il percorso si propone di:

- promuovere una sensibilità sociale attraverso il riconoscimento dell'altro nei suoi bisogni e nelle sue

potenzialità;

- promuovere esperienze educative di cittadinanza attiva e solidale;
- far conoscere il mondo del volontariato nei suoi ambiti di intervento e proporre iniziative di collegamento con il territorio.

Sono previste sia attività di tipo formativo-valoriale che vengono approfondite in tutte le classi in orario curricolare (I quadrimestre) sia i cosiddetti "GRUPPI DI IMPEGNO" a libera adesione, cioè esperienze di volontariato o di conoscenza/collaborazione con associazioni locali, in orario extrascolastico pomeridiano (II quadrimestre) e riguardanti ambiti diversi di sensibilizzazione:

Classi prime: il volontariato e le associazioni, classe seconde: la solidarietà, classi terze, la disabilità.

Dettaglio Curricolo plesso: V. QUARENGHI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nei Consigli di classe, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Allegato:

piani di lavoro infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica nella scuola dell'infanzia intende trasmettere le



conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita, valorizzando i modi di agire corretti con i compagni, i genitori e gli altri adulti.

ANNI 3

DIGNITA' DELLA PERSONA

- Percepire e riconoscere se stesso
- Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa, a scuola, con i compagni)

IDENTITA' ED APPARTENENZA

- Accettare i compagni nel gioco
- Rispettare semplici regole della vita di gruppo
- Riconoscere la figura dell'adulto come figura di riferimento

RELAZIONE-PARTECIPAZIONE

- Partecipare a giochi ed attività con gli adulti

ANNI 4

DIGNITA' DELLA PERSONA

- Comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze
- Saper individuare le relazioni parentali
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità

IDENTITA' ED APPARTENENZA



- Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri
- Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento comuni
- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali

RELAZIONE

- Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamenti comuni
- Saper rispettare le diversità

PARTECIPAZIONE

- Rispettare in maniera consapevole le regole comportamentali
- Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni
- Giocare e lavorare con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali

ANNI 5

DIGNITA' DELLA PERSONA

- Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata
- Saper ricostruire eventi della propria storia personale
- Comprendere che hanno diritti/doveri

IDENTITA' ED APPARTENENZA

- Riconoscere e discutere insieme le situazioni che suscitano vari sentimenti



- Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile
- Mostrare attenzione alle diverse culture

RELAZIONE

- Saper rispettare le diversità
- Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni
- Conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza
- Saper riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri superando il proprio punto di vista

PARTECIPAZIONE

- Formulare ipotesi e procedure
- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune
- Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale
- Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è organizzato secondo i seguenti criteri: - competenze chiave europee; - campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia; - punti di attenzione per la continuità fra la Scuola dell'Infanzia e quella Primaria; - evidenze e compiti significativi; - rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa)

Allegato:

Raccomandazioni per il passaggio evidenze compiti significativi.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza integrando la didattica dei contenuti e dei saperi, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Le esperienze significative proposte dai docenti mettono in gioco contenuti e procedure che consentano agli alunni di "imparare facendo", rendendoli protagonisti del processo di acquisizione di conoscenze, di sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutti i campi d'esperienza che concorrono a definire il curricolo. Le esperienze significative degli alunni consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. In questa fase del processo formativo si sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e a atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Dettaglio Curricolo plesso: "PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Allegato:

Piani disciplinari scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo è organizzato secondo i seguenti criteri: - competenze chiave europee; - discipline per il primo ciclo (Scuola Primaria); - punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di Primo Grado); - evidenze e compiti significativi; - rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa).

Allegato:

Raccomandazioni per il passaggio evidenze compiti significativi.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Le esperienze significative proposte dai docenti mettono in gioco contenuti e procedure che consentano agli alunni di “imparare facendo”, rendendoli protagonisti del processo di acquisizione di conoscenze, di sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Le esperienze significative degli alunni consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. In questa fase del processo formativo si sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e a atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Dettaglio Curricolo plesso: MAPELLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Allegato:

Piani disciplinari scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo è organizzato secondo i seguenti criteri: - competenze chiave europee; - discipline per il primo ciclo (Scuola Primaria); - punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di Primo Grado); - evidenze e compiti significativi; - rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa).

Allegato:

Raccomandazioni per il passaggio evidenze compiti significativi.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Le esperienze significative proposte dai docenti mettono in gioco contenuti e procedure che consentano agli alunni di “imparare facendo”, rendendoli protagonisti del processo di acquisizione di conoscenze, di sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Le esperienze significative degli alunni consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. In questa fase del processo formativo si sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e a atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Dettaglio Curricolo plesso: "PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Allegato:

Piani disciplinari scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo è organizzato secondo i seguenti criteri: - competenze chiave europee; - discipline per il primo ciclo (Scuola Primaria); - punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di Primo Grado); - evidenze e compiti significativi; - rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa).

Allegato:

Raccomandazioni per il passaggio evidenze compiti significativi.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Le esperienze significative proposte dai docenti mettono in gioco contenuti e procedure che consentano agli alunni di “imparare facendo”, rendendoli protagonisti del processo di acquisizione di conoscenze, di sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Le esperienze significative degli alunni consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. In questa fase del processo formativo si sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e a atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nei Consigli di classe, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Allegato:

piani di lavoro secondaria di primo grado.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo è organizzato secondo i seguenti criteri: - competenze chiave europee; - discipline per il primo ciclo (Scuola Secondaria); - punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola; - evidenze e compiti significativi; - rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa)

Allegato:

Raccomandazioni per il passaggio evidenze compiti significativi.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Le esperienze significative proposte dai docenti mettono in gioco contenuti e procedure che consentano agli alunni di “imparare facendo”, rendendoli protagonisti del processo di acquisizione di conoscenze, di sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Le esperienze significative degli alunni consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. In questa fase del processo formativo si sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e a atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Approfondimento

Il curricolo verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nei Consigli di classe, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Tale curricolo è organizzato secondo i seguenti criteri:

- competenze chiave europee;
- campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia e discipline per il primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola;
- evidenze e compiti significativi;
- rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MAPELLO - PIERA GELPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM**

I finanziamenti ricevuti con il Piano nazionale per la scuola digitale hanno permesso l'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;



- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò consente agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 2: SPERIMENTO E IMPARO

Il percorso di apprendimento STEM alla Scuola dell'Infanzia si sviluppa concretamente negli ambienti di vita naturali e artificiali che i bambini sperimentano quotidianamente poiché sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentono l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;



- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento. Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, è accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 3: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO**

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulla seguenti metodologie:

- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali



consapevoli.

- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM,



sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.

○ **Azione n° 4: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM**

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità
- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.

○ **Azione n° 5: STEM-SPAZI, STRUMENTI E ATTIVITÀ**

L'ambiente scientifico digitale serve a favorire l'apprendimento permettendo di sovrapporre esperienze di vita reale con la scienza pratica, favorendo il metodo scientifico e la realizzazione di esperimenti. Grazie alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi, attraverso i finanziamenti ricevuti dal Pnrr, si avrà la possibilità di lavorare in uno spazio dinamico e di spaziare all'interno del vasto mondo delle discipline STEM.

I documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica in grado di sviluppare la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività degli studenti. Per questo motivo la metodologia didattica deve prevedere:

- Laboratorialità e learning by doing: coinvolgimento degli studenti in attività pratiche,



favorendo un approccio collaborativo;

- Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità in gioco;
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie deve incentivare gli studenti a sviluppare un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli;
- Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso ad una didattica attiva, ricorrendo alle tecnologie, pone gli studenti in situazioni reali consentendo di apprendere, operare e riconoscere i propri errori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolar modo in ambito STEM, può essere valutata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

Saranno da privilegiare quelle prove che porteranno lo studente ad affrontare situazioni nuove e a risolvere le diverse problematiche grazie all'utilizzo di apprendimenti interdisciplinari già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione degli insegnanti.

Dettaglio plesso: V. QUARENGHI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SPERIMENTO E IMPARO**

Il percorso di apprendimento STEM alla Scuola dell'Infanzia si sviluppa concretamente negli ambienti di vita naturali e artificiali che i bambini sperimentano quotidianamente poiché sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentono l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;



- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, é accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 2: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM

I finanziamenti ricevuti con il Piano nazionale per la scuola digitale hanno permesso l'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;



- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò consente agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Dettaglio plesso: "PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM**

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità
- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.

○ **Azione n° 2: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO**

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulla seguenti metodologie:



- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:



- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento. Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.

Dettaglio plesso: MAPELLO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM**

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente



stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità



- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.

○ Azione n° 2: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulla seguenti metodologie:

- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.



Dettaglio plesso: "PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM**

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità
- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.

○ **Azione n° 2: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO**

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulla seguenti metodologie:

- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno



studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.



L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.

Dettaglio plesso: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM-SPAZI, STRUMENTI E ATTIVITÀ**

L'ambiente scientifico digitale serve a favorire l'apprendimento permettendo di sovrapporre esperienze di vita reale con la scienza pratica, favorendo il metodo scientifico e la realizzazione di esperimenti. Grazie alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi, attraverso i finanziamenti ricevuti dal Pnrr, si avrà la possibilità di lavorare in uno spazio dinamico e di spaziare all'interno del vasto mondo delle discipline STEM.

I documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica in grado di sviluppare la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività degli studenti. Per questo motivo la metodologia didattica deve prevedere:

- Laborialità e learning by doing: coinvolgimento degli studenti in attività pratiche, favorendo un approccio collaborativo;
- Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione



approfondita dei concetti e delle abilità in gioco;

- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie deve incentivare gli studenti a sviluppare un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli;
- Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso ad una didattica attiva, ricorrendo alle tecnologie, pone gli studenti in situazioni reali consentendo di apprendere, operare e riconoscere i propri errori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolar modo in ambito STEM, può essere valutata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

Saranno da privilegiare quelle prove che porteranno lo studente ad affrontare situazioni nuove e a risolvere le diverse problematiche grazie all'utilizzo di apprendimenti interdisciplinari già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione degli insegnanti.



Moduli di orientamento formativo

MAPELLO - PIERA GELPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

1. Accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle sue regole; attività per facilitare la conoscenza all'interno del gruppo classe

2. Letture e test: conoscenza di se stessi, del proprio metodo di studio e stile di apprendimento, dei propri punti di forza e di debolezza

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. Letture e test: acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e capacità

2. Adesione al progetto "Atlante delle Scelte" promosso dal Servizio Istruzione e Programmazione della Rete Scolastica della Provincia di Bergamo, che, attraverso la piattaforma Oriente, si struttura in una fase conoscitiva di sé, in attività che permettono di conoscere il mondo del lavoro, in una attività informativa per una prima conoscenza dell'offerta formativa di secondo grado del territorio e nella possibilità, durante l'estate, di visitare virtualmente alcune aziende

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. Attraverso la piattaforma **Oriento** della Provincia di Bergamo:
 - a. Approfondimento: analisi dell'offerta formativa di secondo grado del territorio
 - b. Somministrazione di test: promuovere l'autovalutazione e l'analisi delle proprie predisposizioni
2. Attività laboratoriale attraverso la partecipazione alle attività proposte all'interno della manifestazione "BergamoScienza"
3. Predisposizione, da parte di ogni Consiglio di Classe, dei consigli orientativi per ogni alunno, sulla base delle attitudini dimostrate e dei risultati dei test somministrati
4. Condivisione di materiale illustrativo sulle diverse proposte formative del territorio

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

- 1.Accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle sue regole; attività per facilitare la conoscenza all'interno del gruppo classe
2. Letture e test: conoscenza di se stessi , del proprio metodo di studio e stile di apprendimento, dei propri punti di forza e di debolezza

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

1. Letture e test: acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e capacità.

2. Adesione al progetto "Atlante delle Scelte" promosso dal Servizio Istruzione e Programmazione della Rete Scolastica della Provincia di Bergamo, che, attraverso la piattaforma Oriento, si struttura in una fase conoscitiva di sé, in attività che permettono di conoscere il mondo del lavoro, in una attività informativa per una prima conoscenza dell'offerta formativa di secondo grado del territorio e nella possibilità, durante l'estate, di visitare virtualmente alcune aziende.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

1. Attraverso la piattaforma **Oriento** della Provincia di Bergamo:
 - a. Approfondimento: analisi dell'offerta formativa di secondo grado del territorio
 - b. Somministrazione di test: promuovere l'autovalutazione e l'analisi delle proprie predisposizioni
2. Attività laboratoriale attraverso la partecipazione alle attività proposte all'interno della manifestazione "BergamoScienza".
3. Predisposizione, da parte di ogni Consiglio di Classe, dei consigli orientativi per ogni alunno, sulla base delle attitudini dimostrate e dei risultati dei test somministrati.
4. Condivisione di materiale illustrativo sulle diverse proposte formative del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICO-SCIENTIFICHE E DIGITALI

AREA TEMATICA: COMPETENZE DI BASE Si propongono attività volte al miglioramento delle competenze: - linguistiche nella madrelingua (attraverso l'avvicinamento al linguaggio teatrale, l'educazione e la promozione della lettura). - Nelle lingue straniere (con interventi di insegnanti madrelingua per tutti gli alunni e la possibilità di accedere alla certificazione per le eccellenze). - Logico-matematiche e scientifiche (attraverso strategie stimolanti e talvolta ludiche, avvicinino concretamente gli alunni a tali discipline trasmettendo il messaggio che le scienze logico-matematiche sono anche logica, fantasia e creatività). - Digitali (trattasi di attività che consentono un approccio consapevole ai mezzi informatici e che offrono agli alunni di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare; forniscono inoltre nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti in modo autonomo. - Padronanza della lingua italiana per comprendere, produrre enunciate e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e tedesco (A2 del quadro comune di riferimento) e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. - Saper utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. - Saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno-esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Si propongono attività volte al miglioramento delle competenze:

- linguistiche nella madrelingua (attraverso l'avvicinamento al linguaggio teatrale, l'educazione e la promozione della lettura).
- Nelle lingue straniere (con interventi di insegnanti madrelingua per tutti gli alunni e la possibilità di accedere alla certificazione per le eccellenze).
- Logico-matematiche e scientifiche (attraverso strategie stimolanti e talvolta ludiche, che avvicinino concretamente gli alunni a tali discipline trasmettendo il messaggio che le scienze logico-matematiche sono anche logica, fantasia e creatività).
- Digitali (trattasi di attività che consentono un approccio consapevole ai mezzi informatici e che offrono agli alunni la possibilità di rielaborare il sapere, attraverso progetti e prodotti; forniscono inoltre nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
- Padronanza della lingua italiana per comprendere, produrre enunciate e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese (A2 del quadro comune di riferimento) e tedesco e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Saper utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.



- Saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LOGOS LINGUISTICO anni 3/4/5 PROTO-MATEMATICO: MATEMATICA IN AZIONE anni 3/4 PRONTI ATTENTI...VIA anni 4 DYSLEXIA FREE (progetto sperimentale in collaborazione con l'Associazione Scientifica S.Ap.I.E e l'Università degli Studi di Bergamo) 5 anni FUNZIONI ESECUTIVE anni 5 CODING E ROBOTICA anni 5 GRAFO-MOTORIO anni 5	MADRELINGUA INGLESE: classi quinte di tutti i plessi, classi terze e quarte a Mapello e Prezzate BIBLIOTECA: tutte le classi Scuola primaria di Mapello e Prezzate PROGETTI DIGITALI/CODING: 1/2/3/4/5 Ambivere 3/4 Mapello 3/4/5 Prezzate PROGETTO SCACCHI: classe terza di Ambivere e Prezzate Scuola primaria di Ambivere PROGETTO EUREKA: classe quinta UTILIZZO DELLE NUOVE	MADRELINGUA INGLESE: tutte le classi MADRELINGUA TEDESCO: classi terze KET: classi terze HELP (inglese, tedesco e matematica): tutte le classi TEMPO LIB(E)RO: classi prime e seconde GIOCHI MATEMATICI: tutte le classi CLASSI APERTE*: tutte le classi VISIONE SPETTACOLO TEATRALE: tutte le classi SCIENZIAMO: tutte le classi



	TECNOLOGIE INTERATTIVE MULTIMEDIALI A SUPPORTO DELLA DIDATTICA (TIC): tutte le classi BIBLIOTECA (percorsi di lettura animata e laboratori STEM) : tutte le classi	
--	--	--

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista una PAUSA DIDATTICA di una settimana tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo. Prevede nella prima parte della mattinata attività di recupero delle competenze di base a classi aperte in italiano (8 ore) e matematica (6 ore) per alunni segnalati dai docenti della disciplina e attività di potenziamento proposte dai docenti per coloro che non sono coinvolti nel recupero. Le competenze saranno osservate nei laboratori suddetti e con un unico percorso interdisciplinare annuale che coinvolge le classi in parallelo (prime, seconde e terze).

*CLASSI APERTE: si prevedono attività a classi aperte sia in orario curricolare che extracurricolare, quali ad esempio incontri con esperti, laboratori (coro, attività sportiva, Help, Ket, volontariato, ecc.), uscite didattiche, ecc. Si prevedono altresì attività di recupero e potenziamento durante la pausa didattica

● POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI

AREA TEMATICA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE La scuola promuove progetti di didattica laboratoriale: metodo che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida. Comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, di condividere con gli altri questa esperienza (reciprocità sociale).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti in modo autonomo. - Acquisire la cura e il rispetto di sé e degli altri; la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; la capacità di portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. - Sviluppare la capacità di produrre idee e progetti creativi, assumendosi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto nelle difficoltà e fornendolo a chi lo chiede. Capacità di analizzare se stesso e di misurarsi con le novità e gli imprevisti. - Saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. - In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento sapersi esprimere negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

INTERNO-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Auditorium

Aula generica

**Strutture sportive****Palestra**

Approfondimento

La scuola promuove progetti di didattica laboratoriale: metodo che chiede di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida. Comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, di condividere con gli altri questa esperienza (reciprocità sociale).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
- Acquisire la cura e il rispetto di sé e degli altri, la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; la capacità di portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- sviluppare la capacità di produrre idee e progetti creativi, assumendosi le proprie responsabilità. chiedendo aiuto nelle difficoltà e fornendolo a chi lo chiede. Capacità di analizzare se stesso e di misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento sapersi esprimere negli ambiti che gli sono più congeniali: motori artistici e musicali.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE 3 anni MUSICA ED EMOZIONI anni 4	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: prime, seconde e terze classi di ciascun plesso sceglieranno iniziative sportive	LABORATORIO CORALE: tutte le classi



LABORATORIO TEATRALE anni 5	individuali o di gruppo proposte durante l'anno scolastico	GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO: tutte le classi
	Scuola Primaria di Ambivere	
	PROGETTO MUSICALE: tutte le classi	
	PROGETTO TEATRO (Donizetti, Pandaemonium): tutte le classi	
	PROGETTO NUOTO: classe seconda	
	Scuola Primaria di Mapello	
	CORPO E SPAZIO: classi prime	
	PROGETTI ESPRESSIVO-TEATRALI: classi seconde, terze, quarte e quinte.	
	Scuola Primaria di Prezzate	
	MUSICA MAESTRO: tutte le classi	
	BIODANZA: classe prima	
	GIOCOLERIA: classe seconda	



	CORPO E MOVIMENTO (Biodanza: musica, emozione, movimento... per stare bene insieme) RAPPRESENTIAMO L'ARTE: classe quinta EMOZIONI IN GIOCO: classe quinta BANDA CHE PASSIONE: classi terza, quarta e quinta SPETTACOLO DI NATALE E DI FINE ANNO: tutte le classi	
--	--	--

● PREVENZIONE DISAGIO E INCLUSIVITA' - APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE - RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - ORIENTAMENTO

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. La scuola si impegna a far sì che diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Una "scuola per tutti" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche. Le



proposte progettuali, educative e didattiche, relative all'educazione alla salute, allo sviluppo affettivo, all'orientamento, alla legalità e allo sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno stile di vita sano e corretto, il rispetto della convivenza civile e la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali. Alcuni progetti che si propongono di favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e la piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche, anche in orario diverso da quello delle lezioni. L'intento è quello di valorizzare le specificità territoriali, migliorare negli studenti il livello di apprendimento delle discipline curriculari e sviluppare, nel contempo, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, in percorsi stimolanti di apprendimento disciplinare e in attività di potenziamento delle competenze e opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. - Acquisire la cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; la capacità di portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. - Saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno-esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. La scuola si impegna a far sì che diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Una "scuola per tutti" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle



proposte sia educative che didattiche. Le proposte progettuali, educative e didattiche, relative all'educazione alla salute, allo sviluppo affettivo, all'orientamento, alla legalità e allo sviluppo sostenibile mirano a promuovere uno stile di vita sano e corretto, il rispetto della convivenza civile e la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali. Alcuni progetti che si propongono di favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e la piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche, anche in orario diverso da quello delle lezioni. L'intento è quello di valorizzare le specificità territoriali, migliorare negli studenti il livello di apprendimento delle discipline curriculari e sviluppare, nel contempo, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, in percorsi stimolanti di apprendimento disciplinare e in attività di potenziamento delle competenze e opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.
- Acquisire la cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto; la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale; la capacità di portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- Saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE: tutte le sezioni/classi dei plessi coinvolte

SETTIMANA DELL'INCLUSIONE: tutte le sezioni/classi dei plessi

ATTIVITA' MOTORIE INCLUSIVE: tutte le sezioni/classi dei plessi coinvolte

ATTIVITA' LINGUISTICHE ESPRESSIVE: tutte le sezioni/classi dei plessi coinvolte

PROGETTO CONTINUITÀ: sezione dei cinque anni dell'infanzia e classi quarte di ogni plesso e quinta primaria - prima secondaria di primo grado - orientamento classe terza secondaria di primo grado

CAMMINANDO SI IMPARA: classi quarte e quinte dei plessi della Primaria



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PROGETTO ACCOGLIENZA per nuovi inserimenti	PROGETTO PORCOSPINI: le classi quarte di Mapello e Prezzate	SPORTELLLO DI ASCOLTO: tutte le classi
EDUCAZIONE AMBIENTALE anni 3/4/5	PROGETTO	PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO: classi prime
PROGETTO ORTO anni 3/4/5	EDUCAZIONE AFFETTIVO-RELAZIONALE-SESSUALE: le classi quinte di tutti i plessi	ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E COMUNICAZIONE IN AMBITO SOCIAL: classi seconde
PROGETTO SICUREZZA 3/4/5 anni		PROGETTO AFFETTIVO RELAZIONALE IN AMBITO SOCIAL: classi terze
EDUCAZIONE ALIMENTARE anni 4	Scuola Primaria di Ambivere	VOLONTARI 4EVER: tutte le classi
EDUCAZIONE STRADALE anni 5	COLORARTE: PICCOLI ARTISTI SPERIMENTANO: classi seconda, terza e quarta	LIFE SKILLS TRAINING: tutte le classi
	PROGETTO VOLONTARIATO (con le Associazioni del territorio): tutte le classi	ORIENTAMENTO: tutte le classi
	PROGETTO ALIMENTARE (merenda sana): tutte le classi	LABORATORIO SUL TERRITORIO: classi prime
	ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO (uscite sul territorio per partecipare a iniziative socio-culturali): tutte	GEOSTORIA: tutte le classi



le classi

CITTADINANZA ATTIVA: tutte le classi

Primaria di Mapello

LEGO We.Do: classe terza

OFFICINA DELLO
STORICO/FONDAZIONE MIA:
classi aderenti

SCREENING/IGIENE DENTALE:
classi aderenti

INTERVENTO DELLA DIETISTA:
classi prime

PIANTIAMO UN ALBERO classi
seconde

EDUCAZIONE STRADALE: classi
terze

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE:
due classi a rotazione annuale



PORTAMI A SCUOLA CON TE:
tutte le classi.

PROGETTO ORTO-GIARDINO:
tutte le classi.

Primaria di Prezzate

INTERVENTO DELLA DIETISTA:
classi prime

EDUCAZIONE STRADALE: classi
terza

NOI E IL NOSTRO TERRITORIO:
partecipazione delle classi ad
attività culturali proposte da
enti o associazioni presenti sul
territorio (comune, vigili,
AIDO...)

PROGETTI LEGATI
ALL'ESPRESSIVITA' CORPOREA,
ARTISTICA E METACOGNITIVA
(Biodanza, Giocoleria, Scacchi,
Tecniche artistiche) classi
seconda, quarta e quinta

PROGETTO SERRA: tutte le
classi



Nell'a.s.2024/25, grazie ai fondi destinati al nostro Istituto per i PNRR DM65, DM66 e DM19 nella scuola secondaria vengono svolte anche attività di potenziamento delle competenze STEM in tutte le classi e percorsi che favoriscono l'inclusione scolastica, quali ad esempio affiancamento tramite la figura del mentor, attività pomeridiane di recupero delle competenze di base in italiano, inglese e matematica e laboratori esperienziali. Tutte queste attività vanno ad affiancarsi a quelle già proposte tradizionalmente dal nostro Istituto.

L'attuazione dei progetti inclusivi sarà valutata dai singoli consigli di classe sulla base dei bisogni degli alunni.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SVILUPPO SOSTENIBILE: ENERGIA - Educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità nell'agire quotidiano.

Conoscere l'ordinamento della Repubblica e le sedi storiche. □

Sviluppare la capacità di affrontare un lavoro collaborativo di progettazione, ricerca, organizzazione di materiali e condivisione di idee per realizzare un prodotto. □



Sviluppare la capacità di vincere l'indifferenza prendendo posizione rispetto ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione contro le discriminazioni e ogni forma di ingiustizia.

Prepararsi a celebrare consapevolmente la Giornata della memoria.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività specifiche vengono concordate all'interno dei singoli Consigli di Classe nel rispetto degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza attesi.

Sulla base delle informazioni e conoscenze raccolte nelle diverse discipline relativamente al tema ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA, gli alunni svolgono il compito assegnato dai docenti delle discipline coinvolte: produzione di una videopresentazione relativa alla



preparazione alla posa delle "pietre d'inciampo" da proiettare durante la cerimonia stessa (se possibile) e in seguito documentazione attraverso un video o una mostra fotografica della partecipazione a tale iniziativa.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● LEGALITA' E CONVIVENZA CIVILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La maggiore sensibilizzazione degli studenti in merito al ruolo fondamentale dell'energia nella vita moderna: le sue modalità di produzione, trasformazione e utilizzo, le conseguenze di tali procedimenti, ma anche la natura e la causa delle crisi energetiche del passato e, soprattutto, del futuro. Se riusciranno ad avere un quadro completo delle possibilità, dei costi e dell'impatto di tutte le fonti d'energia (rinnovabili e non) che sono o saranno disponibili, nonché delle conseguenze derivanti dallo sceglierne una piuttosto che un'altra, gli studenti acquisiranno preziose competenze per la loro vita quotidiana. Si dovranno affrontare tutti gli aspetti (socioculturali, economici, ambientali ecc.) e considerare anche la disponibilità e il fabbisogno locale di energia, nonché le specifiche caratteristiche culturali e climatiche. I contenuti didattici dovranno comunque essere sempre coerenti con le priorità nazionali e internazionali, in sintonia con il principio «pensare globalmente, agire



localmente». Gli studenti, dopo aver adeguatamente considerato le conseguenze delle misure adottate dall'attuale politica dell'energia, dovrebbero quindi essere in grado di individuare soluzioni complete, sostenibili e accessibili, naturalmente adattate alla propria situazione locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività specifiche vengono concordate all'interno dei singoli Consigli di Classe nel rispetto degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza attesi.

Prodotto finale: □ presentazione attraverso diverse modalità, cartelloni, PowerPoint, opuscolo, articolo arricchito da immagini, interviste ecc. □ Presentazione ed esposizione lavori di gruppo.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SCOPERTA E TUTELA DEL TERRITORIO LOCALE SOTTO IL PROFILO CULTURALE E NATURALISTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le diverse attività interdisciplinari concorrono alla conoscenza di Mapello quale borgo medioevale e alla scoperta e tutela del territorio locale sotto il profilo culturale/naturalistico, all'equilibrio naturale del territorio e delle sue risorse. In particolare vengono promosse le seguenti competenze europee:

5. Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.

6 . Competenze sociali e civiche: Agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconosce Il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale.

I borghi antichi sono i luoghi di nascita della cittadinanza, della civiltà democratica, della coesione sociale; le indagini storiche, culturali e civili sul territorio sono una risorsa che



aiutano gli studenti:

- a crescere come cittadini,
- a conoscersi e riconoscersi nel Territorio di residenza
- a maturare la consapevolezza da parte di essere cittadini "osservatori" e "viaggiatori" responsabili nel loro agire sul territorio in cui vivono.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività specifiche vengono concordate all'interno dei singoli Consigli di Classe nel rispetto degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza attesi.

Prodotto finale:

- Presentazione attraverso diverse modalità (cartelloni, PowerPoint, opuscolo, articolo arricchito da immagini, interviste ecc.) delle visite guidate sul territorio con Promoisola



- Presentazione ed esposizione lavori di gruppo antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE IN AMBITO LAVORATIVO, SCOLASTICO E SPORTIVO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso interdisciplinare promuove lo sviluppo delle competenze europee:

COMPETENZA 5. IMPARARE A IMPARARE

- Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni
- Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo

COMPETENZA 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Rispetta le regole condivise
- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune



COMPETENZA 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa
- Si assume le proprie responsabilità
- Chiede aiuto quando si trova in difficoltà
- Sa fornire aiuto a chi lo chiede
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività specifiche vengono concordate all'interno dei singoli Consigli di Classe nel rispetto degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza attesi.

La salute è un diritto fondamentale ed un interesse della collettività L'educazione alla salute



inizia fin da piccoli attraverso la pratica regolare di attività fisica e l'abitudine ad un'alimentazione varia ed equilibrata, passa attraverso l'ambito scolastico e approda nel modo del lavoro, dove è fondamentale poter svolgere la propria professione in sicurezza. Gli alunni, nel secondo quadrimestre, iniziano il loro percorso di orientamento, acquisendo consapevolezza su questo tema fondamentale e attivandosi come cittadini responsabili.

Sulla base delle informazioni e conoscenze raccolte nelle diverse discipline relativamente al tema LAVORO, SALUTE e SICUREZZA gli alunni svolgono il compito assegnato dai docenti delle discipline coinvolte: allestire a fine quadrimestre una mostra interdisciplinare/ preparare delle presentazioni multimediale/ produrre dei testi da presentare ad altri/ realizzare prodotti video e/o fotografici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● CITTADINANZA DIGITALE LA NETIQUETTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

La comunicazione digitale tende a far dimenticare agli utenti che interagiscono con persone reali. Ciò abbassa la soglia per qualsiasi tipo di comportamento: insulti e attacchi verbali sono più facili da digitare che da dire ad alta voce. Come nel mondo reale, anche in Internet è necessario quindi seguire le regole della buona educazione. La netiquette è dunque importante per evitare spiacevoli conseguenze. I ragazzi devono essere guidati a capire che anche in rete si comunica con persone e non con computer o smartphone.

COMPETENZE TRASVERSALI DA PROMUOVERE

4. COMPETENZA DIGITALE

- Utilizza consapevolmente la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
- Riconosce potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.



5. IMPARARE AD IMPARARE:

- Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.

6 . COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

- Agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività specifiche vengono concordate all'interno dei singoli Consigli di Classe nel rispetto degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza attesi.

Il termine netiquette (parola composta dall'unione dei termini network = 'rete' e etiquette = 'buone maniere') sta a indicare l'insieme di regole informali che disciplinano il comportamento degli utenti sul Web. La netiquette è quindi una serie di regole di condotta



per comunicare in Internet in modo rispettoso e appropriato.

Prodotto finale: presentazione attraverso diverse modalità (cartelloni, PowerPoint, opuscolo, articolo arricchito da immagini, interviste ecc.) delle conoscenze acquisite e dei comportamenti virtuosi che consentono di navigare in sicurezza. Presentazione ed esposizione lavori di gruppo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO ...NEL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: attraverso attività didattiche e routine quotidiane, promuovere il rispetto, l'attenzione e la cura dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partendo dall'osservazione e dall'analisi delle conoscenze pregresse dei bambini si propongono attività di esplorazione, scoperta, sperimentazione, ricerca e intervento diretto sull'ambiente.

Nello specifico si declinano le seguenti attività:

- scoperta sensoriale dei materiali naturali e artificiali
- raccolta differenziata
- riciclo e creò
- Land Art
- storie sociali
- orto didattico
- interventi di trasformazione di tipo creativo del giardino
- uscite sul territorio



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● SCUOLA PRIMARIA - PICCOLI ECOLOGISTI CRESCONO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Attuare comportamenti di cura verso se stessi, gli altri e l'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.
- Sviluppare un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.
- Mettere in atto azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine



consuetudinarie (es. il rispetto, la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la cura dei materiali, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Individuazione di possibili azioni da mettere in atto per la risoluzione positiva di problemi.
- Assunzione responsabile di incarichi a scuola per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente ("sentinella ecologica").
- Messa in atto di buone prassi: igiene personale, sana alimentazione, salute del corpo (postura, contrasto alla sedentarietà).



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Cura del proprio materiale, di quello altrui e della scuola.
- Utilizzo corretto delle risorse ambientali evitando forme di spreco e inquinamento.
- Pratica di semplici forme di raccolta differenziata.
- Partecipazione ad attività di volontariato operanti sul territorio.
- Realizzazione e cura di giardini e orti didattici nei diversi plessi.
- Piantumazione in collaborazione con gli Enti Locali e il Corpo Forestale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
DIDATTICA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema d'Istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Questo piano realizza una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola e la società, è correlato a sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

In coerenza con le indicazioni del PNSD l'istituto si sta muovendo in questa direzione:

- è stato individuato un docente con il compito di animatore digitale per favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

- È stato istituito il Team per l'innovazione digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. È formato da:

§ 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale.

§ 2 assistenti amministrativi;

§ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico

- Tutti gli insegnanti sono stati formati nel corso degli scorsi anni all'utilizzo delle LIM, delle Google App, Coding e continuano a aggiornarsi sull'applicazione della multimedialità alla didattica.
- Ogni anno, compatibilmente con le dotazioni finanziarie derivanti per lo più dai piani di diritto allo studio delle Amministrazioni locali, si provvede alla sostituzione delle attrezzature obsolete e alla fornitura di nuove macchine sia per i laboratori che per le aule in cui si svolge l'attività curricolare, con dotazione di pc ai ragazzi con DSA.

La multimedialità è intesa come competenza trasversale alle diverse discipline, tenendo anche in considerazione il bagaglio di apprendimenti in ambienti informali e non formali di cui i nativi digitali sono forniti.

La didattica per competenze verso la quale si orienta l'istituto richiede la produzione di materiali originali da parte dei singoli alunni e la loro interazione con



Ambito 1. Strumenti

Attività

aggiornati mezzi di comunicazione.

La scuola ha partecipato con successo alle iniziative di finanziamento con Fondi strutturali Europei per

§ la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave [\[1\]](#)

§ per la realizzazione di ambienti digitali "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali [\[2\]](#).

§ Nell'ambito "Strumenti" del PNSD, l'azione #7 - "Piano Laboratori" è stato realizzato l' "Atelier creativo" per lo sviluppo delle competenze chiave che favoriscano la fusione tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Al fine di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

§ Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". finanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito del PON 2014-2020. Il bando si propone di contrastare la dispersione scolastica e di favorire inclusione sociale con le aperture pomeridiane e in orari extra scolastici delle scuole [\[3\]](#). Sono previsti 8 moduli didattici da 30 ore ciascuno con attività che riguardano le competenze di base, il canto corale, l'attività fisica, l'orientamento e il laboratorio creativo-manuale.

Sono in attesa di pubblicazione graduatoria e autorizzazione i seguenti progetti PON:

§ 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

§ 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

[\[1\]](#) Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015

[\[2\]](#) Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015

[\[3\]](#) Nota prot 10862_16



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per favorire la pratica del pensiero computazionale nel prossimo triennio il team digitale ha programmato la stesura di unità d'apprendimento che utilizzino il materiale in dotazione alla scuola in coerenza con il nuovo curriculum verticale di tecnologia. Successivamente l'animatore digitale provvederà a organizzare corsi di formazione per far sperimentare ai docenti il pensiero computazionale utilizzando il materiale presente nell'Atelier Creativo. I docenti potranno così applicare nelle proprie classi i contenuti del corso nel modo che ritengono più opportuno ed efficace.

Quindi ci sarà una grande comunità di apprendimento su due livelli, al primo livello stanno gli insegnanti, al secondo i loro alunni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola... ...e sarà formato affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

accompagnamento e di sostegno sul territorio.

Nel nostro istituto abbiamo identificato quale Animatore Digitale il professore Capelli Federico. Il Team per l'Innovazione Digitale è costituito dalle insegnanti Pascarosa Barbara, Conti Maddalena, Zaccaria Elisabetta e dal tecnico Cornali Lucilla. Hanno inoltre preso parte alle attività formative promosse dal PNSD altri 10 docenti dell'istituto, rappresentativi di tutti i plessi e di tutti gli ordini.

È compito dell'AD sviluppare progettualità su tre ambiti:

§ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

§ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

§ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD è stato elaborato un Piano Triennale di intervento per:

- la formazione del personale docente sulle tematiche del PNSD con particolare attenzione all'utilizzo delle strumentazioni presenti nell'Atelier Creativo e nell'Aula Polifunzionale (pensiero computazionale, storytelling, robotica, Google Apps for Education);
- la creazione di "atelier creativi e/o laboratori per le competenze chiave in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo;
- il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nella pratica didattica quotidiana;
- l'utilizzo tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti;
- lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, in particolare quelle digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Tale piano potrebbe essere modificato secondo le necessità rilevate dall'AD e dal Team digitale o emerse in itinere dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui opera l'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

V. QUARENGHI - BGAA85601N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun bambino al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuale;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il profilo dei bambini (3-4-5 anni) è costituito da tre aree in corrispondenza delle finalità esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo: CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ E SVILUPPO DELLE COMPETENZE.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MAPELLO - PIERA GELPI - BGIC85600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun bambino al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuale;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il profilo dei bambini (3-4-5 anni) è costituito da tre aree in corrispondenza delle finalità esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo: CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ E SVILUPPO DELLE COMPETENZE.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva:

i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;

il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

È volta a:

valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;

promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono prendere visione degli elaborati svolti in classe.

Valutazione periodica e finale

L'equipe pedagogica per ciascun allievo considera i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.



Valutazione in itinere

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, compiti svolti a casa, usati in modo vario a secondo delle discipline e di che cosa si vuole verificare.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 62

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alla modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di stato del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (O.M. n. 172 del 4-12-2020/Linee guida/nota-di-accompagnamento n. 2158 del 04-12-2020).

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline si stabilisce quanto segue:

- La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate; le prove saranno valutate sulla base di criteri concordati tra i docenti della stessa disciplina/area.
- La rilevazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche disciplinari avverrà tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti, autobiografie...) che saranno valutate sulla base di rubriche valutative.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, se proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico sulla base di indicatori riferiti a:

- utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature;
- svolgimento delle consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole di classe e del Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."P.GELPI" MAPELLO - BGMM85601T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva:

- i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

È volta a:

- valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;
- promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.



Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono prendere visione degli elaborati svolti in classe.

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale è espressa con voti numerici in decimi.

Il consiglio di classe, per ciascun allievo, considera i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

Valutazione in itinere

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, compiti svolti a casa, usati in modo vario a secondo delle discipline e di che cosa si vuole verificare.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 62

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alla modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di stato del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo



formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline e assegnare il voto finale si stabilisce quanto segue:

- la rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità è effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate; le prove sono valutate sulla base di criteri concordati tra i docenti della stessa disciplina/area.
- La rilevazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche disciplinari avviene tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti, autobiografie...) che sono valutate sulla base di rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione Secondaria di primo grado .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.



La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria con voto numerico, sulla base di indicatori riferiti a:

- utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature;
- svolgimento delle consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole di classe e del Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.



VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Il Collegio docenti stabilisce che in sede di scrutinio finale in Consiglio di classe, sulla base del percorso scolastico triennale attribuisce il voto di ammissione secondo i seguenti criteri:

50% Media dei voti del I e II anno

50% Media dei voti del III anno

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE - BGEE85601V

MAPELLO - BGEE85602X

"PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE - BGEE856031

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva:

i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;

il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

È volta a:



valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;
promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono prendere visione degli elaborati svolti in classe.

Valutazione periodica e finale

L'equipe pedagogica per ciascun allievo considera i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
 - l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
 - l'impegno dimostrato;
 - i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
 - le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
 - il livello globale di maturazione raggiunto;
 - l'ambiente formativo.

Valutazione in itinere

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, compiti svolti a casa, usati in modo vario a secondo delle discipline e di che cosa si vuole verificare.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 62

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alla modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento



dell'esame di stato del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (O.M. n. 172 del 4-12-2020/Linee guida/nota-di-accompagnamento n. 2158 del 04-12-2020).

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline si stabilisce quanto segue:

- La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate; le prove saranno valutate sulla base di criteri concordati tra i docenti della stessa disciplina/area.
- La rilevazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche disciplinari avverrà tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti, autobiografie...) che saranno valutate sulla base di rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, se proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti



e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico sulla base di indicatori riferiti a:

- utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature;
- svolgimento delle consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole di classe e del Regolamento di Istituto.

Allegato:

Valutazione del livello globale di maturazione Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nell'IC sono presenti figure di riferimento che coordinano le attività di inclusione. La documentazione utilizzata per gli alunni con disabilità è stata uniformata in collaborazione con il CTI. È stato redatto il vademecum 'Progettare l'inclusione' come guida di riferimento comune. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno della classe e, solo in caso di attività altamente individualizzate, sono utilizzati spazi a loro dedicati. La scuola realizza diversi progetti per favorire l'inclusione. Per gli studenti stranieri sono stati realizzati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e corsi di preparazione all'esame di stato. Nella scuola primaria sono state realizzate attività su temi interculturali. I docenti di ogni classe partecipano alla formulazione dei PEI e dei PDP, che vengono monitorati e aggiornati regolarmente. Il PAI è stato aggiornato riguardo: alunni BES, obiettivi d'incremento per l'inclusività, progetti per l'inclusione e percorsi di formazione e aggiornamento insegnanti. Nell'IC è attivo il GLI di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i docenti di sostegno e di classe, i genitori, gli Ass. ai servizi sociali e all'istruzione, i parroci. Particolare attenzione è dedicata ai passaggi tra ordini scolastici per gli alunni con disabilità. Ogni anno è proposta "La settimana dell'inclusione" per sensibilizzare tutti gli studenti dell'istituto sul tema.

Il [PAI](#)

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno promuovere la diffusione delle buone prassi, anche attraverso uno spazio specifico sulla piattaforma d'Istituto, in modo che possano essere condivise con tutti i docenti. I percorsi di alfabetizzazione attivati per gli studenti stranieri non sempre sono sufficienti a favore del successo scolastico. Le attività su temi interculturali dovrebbero essere realizzate anche nella scuola secondaria, in particolare si stanno prendendo contatti con la scuola del Comune gemellato di



Sasbach.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

All'interno delle proposte formative dell'Ambito 001, diversi docenti dell'Istituto partecipano a corsi sulla didattica per alunni con DSA e BES e per docenti di sostegno, con la finalità favorire il successo formativo degli alunni. La progettazione di attività per gruppi di livello permette un maggiore coinvolgimento ed il potenziamento delle competenze individuali di tutti gli alunni indistintamente, ma in particolare per gli alunni più fragili. Per gli studenti con BES, vengono realizzati percorsi con strumenti compensativi e dispensativi ed attività individualizzate con tutoraggio tra pari o lavori di gruppo. In orario extracurricolare, vengono attivati gli sportelli Help per Matematica, Inglese e Tedesco. In collaborazione con l'amministrazione Comunale di Mapello, viene organizzato un servizio di Aiuto-compiti efficace nel supportare soprattutto gli studenti con maggiori difficoltà. Le attività per classi aperte prevedono anche percorsi di approfondimento e gli alunni con particolari attitudini hanno partecipato con successo a iniziative per le eccellenze nell'ambito della matematica (Kangourou, Giochi matematici) e delle lingue straniere (Ket e corso di tedesco con madrelingua).

Punti di debolezza

Le risorse professionali disponibili non sono sufficienti per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni per il consistente numero di ragazzi che compongono alcune classi e soprattutto quello degli studenti con difficoltà e necessita particolari, visto che spesso si opera in funzione anche di molti PDP per classe. Per quanto riguarda le attività a classi aperte, si è intervenuti in modo particolare sulle difficoltà di tipo organizzativo (flessibilità dei docenti, strutturazione dell'orario scolastico, degli spazi e delle modalità di formazione dei gruppi, limitazione alla sovrapposizione di altre attività), programmando per quanto possibile moduli di due ore per periodi più contenuti, in modo da non frammentare gli interventi. La presenza di più docenti (sostegno o potenziamento) nel gruppo di recupero, ha reso più efficace l'intervento sui casi più problematici, soprattutto nei casi di studenti che necessitano di un affiancamento il più possibile personalizzato.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Associazioni

Famiglie

Parrocchia

Responsabili delle Cooperative Sociali

Funzioni strumentali area inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Ci possono essere situazioni in cui in alcune aree/discipline il PEI segue la programmazione curricolare e in altre una differenziata: va compilato tutto in un'ottica di visione "globale" dell'alunno. Nei PEI si individuano abilità, conoscenze ed evidenze che si prevedono possano essere acquisite e/o sviluppate. Piattaforma on-line per la redazione del P.E.I. su base I.C.F.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I., Piano Educativo Individualizzato è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. L'I.C. utilizza la piattaforma online COSMI per la redazione del P.E.I. L'applicativo è



allineato con quanto previsto dal D.Lgs. n. 66/2017, dal successivo D.Lgs. n. 96/2019 ed infine dal D.L. 182/2020, che stabiliscono principi, finalità, compiti e risorse per la progettazione dei percorsi di inclusione. La piattaforma Cosmi prevede infatti la formulazione del Piano Educativo Individualizzato secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il Decreto Legislativo 66/2017 promuove la partecipazione attiva delle famiglie alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), riconoscendo il loro ruolo fondamentale nella definizione delle strategie più efficaci per sostenere l'apprendimento e lo sviluppo del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva i progressi dell'alunno nell'area cognitiva e formativa. La valutazione è volta a valorizzare la personalità e potenzialità dell'alunno e promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Attraverso incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari si promuove una vera continuità tra i diversi ordini di scuola e si sviluppa un percorso di stabilità che comprende valutazione e attività programmate. La scuola si impegna ad una costante funzione orientativa lungo tutto il percorso formativo dell'alunno, a partire dall'accoglienza in ingresso per arrivare a fornire nell'ultimo anno le conoscenze necessarie per una scelta consapevole della scuola secondaria.

Approfondimento

In allegato il modello di verbale per il passaggio informazioni per alunni in possesso di certificazione tra i vari ordini scolastici e la griglia sintetica per la presentazione degli alunni della Scuola Primaria ai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Allegato:

Passaggio informazioni.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONI	N° UNITÀ ATTIVE
Collaboratore del DS	1° collaboratore con funzioni di vicario: × Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento e ferie. × Curare l'organizzazione generale dei plessi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado secondo le direttive del Dirigente Scolastico; × Predisporre il piano delle attività collegiali per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; × Assistere il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari e ordini di servizio;	2



- × Convocare e presiedere in assenza del Dirigente Scolastico le riunioni degli Organi Collegiali di Istituto;
- × Partecipare a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico;
- × Curare il coordinamento delle attività di programmazione;
- × Curare la raccolta delle programmazioni didattiche;
- × Fungere da referente per le prove Invalsi e curare la corretta somministrazione con delega del Dirigente Scolastico;
- × Accogliere i nuovi docenti ed informarli sui regolamenti interni d'istituto;
- × Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato;
- × Ogni altra forma di collaborazione con il D.S. per esigenze e necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno

2° collaboratore:

- × Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione e controllo del rispetto dei doveri d'ufficio dei dipendenti;
- × Collaborare con il Dirigente Scolastico nel controllo di tutte le misure di sicurezza previste dal D.L. 81/2008;
- × Partecipare a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico;
- × Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato;
- × Ogni altra forma di collaborazione con il D.S. per esigenze e necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è costituito dal Dirigente, dal Dsga, dai due collaboratori, dai referenti di plesso. Viene convocato bimestralmente con compiti di monitoraggio dell'attività didattica e dello stato di avanzamento dei progetti curricolari ed extra- curricolari. Alle riunioni di staff sono invitate anche le Funzioni strumentali per una maggiore condivisione e partecipazione alla gestione complessiva dell'istituto e delle sue finalità.	8
Funzione strumentale	Le finalità curricolari vengono sostenute ed implementate grazie all'opera delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa. Attualmente sono presenti 5 FS con i seguenti compiti: Funzione Strumentale Disabilità: × collaborare con il dirigente Scolastico per l'attribuzione dei Docenti di sostegno alle classi; × coordinare il GLI, × supportare gli insegnanti nella stesura delle documentazioni, × curare lo sviluppo dei progetti destinati agli alunni con disabilità; × monitorare costantemente numeri, certificazioni e documentazione relative agli alunni con disabilità o DSA; vigilare sulla corretta disposizione delle azioni di accoglienza ed orientamento degli alunni con disabilità, × tenere rapporti con il CTI, l'A.S.L. e l'Ufficio Scolastico	5



Territoriale,

- × elaborare proposte per l'aggiornamento dei docenti relativamente all'area disabilità.

Funzione Strumentale per l'Inclusione (BES-DSA):

- × supportare gli insegnanti nella redazione di PDP per alunni con BES-DSA;
- × monitorare costantemente numeri, tipologia e documentazione alunni con BES-DSA;
- × organizzare le attività di accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione;
- × tenere rapporti con il CTI e partecipare alle riunioni promosse dallo stesso; promuovere iniziative di aggiornamento e formazione del personale docente su Intercultura e l'integrazione;
- × presentare progetti interculturali e di inclusione sociale.

Funzione Strumentale "Innovazione Didattica":

- × aggiornamento del P.T.O.F.,
- × coordinamento della commissione per l'innovazione didattica, coordinamento progettazione di nuovi percorsi per competenze;
- × supporto ai colleghi nella predisposizione delle programmazioni disciplinari per competenze;
- × organizzazione di incontri di aggiornamento per i docenti.

Funzione strumentale Orientamento-continuità:



- × organizzare le attività di orientamento condotte dai docenti;
- × aggiornare il Progetto Orientamento d'Istituto e i materiali ad esso connessi; coordinare e sviluppare le attività di orientamento rivolte ad alunni, docenti e genitori;
- × stabilire reti e relazioni con Scuole Secondarie di II° grado su progetti condivisi;
- × organizzare e coordinare le attività di accoglienza; progettare iniziative e attività di contrasto alla dispersione scolastica;
- × vigilare sul corretto funzionamento dello sportello di ascolto (servizio counseling) presso la scuola secondaria;
- × collaborare costantemente con la commissione tecnico didattica per la condivisione di curricula verticali volti allo sviluppo di competenze sociali.

Funzione strumentale Ben-essere:

- × coordinare le attività afferenti la promozione della salute, la legalità e il contrasto al bullismo nei diversi plessi;
- × collaborare con le altre commissioni e funzioni strumentali;
- × organizzare incontri informativi/formativi rivolti ad alunni, docenti e genitori;
- × tenere contatti con le Agenzie educative del territorio per un costante raccordo delle iniziative formative.

Ogni Funzione strumentale è responsabile di una



	commissione che si occupa di analizzare i dati e le problematiche e di produrre materiali utili alla formazione e all'attività didattica del personale docente	
Responsabile di plesso	Compiti del referente di plesso: × curare l'organizzazione generale del plesso secondo le direttive del Dirigente Scolastico; × organizzare i piani di sostituzione dei docenti assenti e periodicamente comunicare le ore effettivamente prestate oltre l'obbligo di servizio; × prendere decisioni di carattere locale per salvaguardare e/o favorire una maggior funzionalità del servizio; × vigilare sulla corretta tenuta dei registri di classe e del registro elettronico da parte degli insegnanti; × vigilare sulla corretta tenuta dei registri dei verbali di classe; × vigilare sugli obblighi di servizio del personale insegnante e non insegnante; × rappresentare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli utenti e nelle giustificazioni degli alunni; × autorizzare l'entrata o l'uscita degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori; × essere referente immediato dell'ente locale in ordine a problemi contingenti di carattere strutturale e non; × vigilare sulla tenuta dei beni mobili di proprietà dello stato e del comune; × assicurare la circolazione dei comunicati emessi dal Dirigente Scolastico; × predisporre le richieste utili alla formulazione del piano comunale di sostegno all'autonomia scolastica	6



	(Piano Diritto allo Studio) e verificare l'attuazione dello stesso relativamente al plesso assegnato; × fare proposte al Dirigente Scolastico per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio; × in caso di sciopero riorganizzare l'orario degli insegnanti; × curare il coordinamento delle attività di programmazione; × curare la raccolta delle programmazioni didattiche; × curare la raccolta della documentazione relativa alle uscite didattiche da consegnare in segreteria; × procedere alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo; × comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato; × farsi carico della trasmissione delle comunicazioni tra la sede dell'Istituto ed il plesso assegnato; × ogni altra forma di collaborazione con il Dirigente Scolastico per esigenze e necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno.	
Animatore digitale	È stato individuato un docente con il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Referente della Valutazione (INVALSI)	Compiti del referente della valutazione: · Coordinare le attività legate alle prova Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado;	



	· Curare la restituzione e l'informazione ai docenti; · Fungere da referente per l'autovalutazione d'Istituto e coordinare il nucleo interno di valutazione;	
Coordinatore di classe- Scuola Secondaria di primo Grado	Compiti del coordinatore: × presiedere i Consigli di classe in assenza del Dirigente × stendere il piano didattico della classe; × tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; × essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; × avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; × mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; × controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.	13

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



DOCENTI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ REALIZZATA	IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI
3 docenti di scuola primaria	Le docenti sono state utilizzate per progetti di rinforzo/consolidamento a piccoli gruppi o per interventi di alfabetizzazione	Insegnamento potenziamento
AD00- SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Progetti di supporto alle attività a classi aperte, anche attraverso percorsi personalizzati	Insegnamento potenziamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

RESPONSABILE/UFFICIO	FUNZIONI
----------------------	----------



Direttore dei servizi
generali e
amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda



agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);

- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
-



	riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio acquisti	× Coordinamento area acquisti e relativo aggiornamento del sito scolastico in area contrattualistica (Amministrazione trasparente) × Gestione progetti finanziati da PdS Gestione magazzino e inventario generale × Ordinaria manutenzione e rapporti con Comuni Controllo spese



	postali Anagrafe delle prestazioni Protocollo pratiche di propria competenza
Ufficio per la didattica	· Uscite didattiche e Viaggi di istruzione Scuola secondaria, Scuole primarie ed Infanzia · Protocollo pratiche di propria competenza
Ufficio per il personale A.T.D.	· Gestione Graduatorie e nomine supplenti (Personale ATA e Docenti) · Gestione giuridico economica del fascicolo del personale assegnato (Assenze/Ferie/pratiche di pensionamento/TFR...) · Aggiornamento fascicoli ai fini della Privacy e controllo autocertificazioni Inserimento dati organici personale ATA e Docenti · Pratiche ricostruzione e progressione carriera · Trasmissione dati scioperi/assemblee
Ufficio Alunni	· Gestione dati alunni (SIDI, INVALSI) e monitoraggi · Dall'iscrizione al licenziamento e atti connessi Statistiche – · Borse di studio - Schede di valutazione - Cedole librerie · Gestione assicurazione alunni · Gestione Infortuni alunni e personale, tenuta del registro infortuni · Libri di testo · Esami Consegna diplomi e giacenza · Inserimento on-line dati scuole secondarie · Gestione appuntamenti sportello psicopedagogico



	· Protocollo pratiche di propria competenza
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

Registro online

Link al servizio: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line

Link al servizio: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico

Link al servizio: <https://www.icmapello.gov.it/modulistica-pubblica>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali



Soggetti coinvolti	Altre scuole

RETE AEGIS

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre scuole

Approfondimento

La rete si propone di:

- favorire la diffusione di buone pratiche amministrative e il coordinamento dell'azione amministrativa degli istituti partecipanti;
- supportare i processi di innovazione e di adeguamento ai nuovi obblighi normativi, con particolare riferimento agli adempimenti in materia di anticorruzione, pubblicità, trasparenza, diffusione delle informazioni da parte delle PA;
- sviluppare sinergie nell'elaborazione di modelli e processi di lavoro delle segreterie;
- sostenere la formazione del personale ATA sia con corsi frontali che con attività di training on the job e



simulazioni di caso.

PROTOCOLLO D'INTESA CON I COMUNI DI MAPELLO E AMBIVERE PER LA GESTIONE DEL PDS

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner per la gestione economico amministrativa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Tenuto conto dei progetti già avviati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e dell'Atto d'Indirizzo, il piano di formazione tenderà a:

- attuare su base volontaria corsi di formazione interni soprattutto collegati ai bisogni degli alunni con BES e alle discipline matematiche e scientifiche, all'implementazione delle competenze digitali dei docenti;
- promuovere e valorizzare percorsi di auto formazione, di ricerca-azione;
- accogliere le opportunità che durante l'anno scolastico derivano da bandi MIUR o di altri Enti;
- accogliere le opportunità derivate dal PNSD.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° collaboratore con funzioni di vicario: □
Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di
assenza, impedimento e ferie. □ Curare
l'organizzazione generale dei plessi della Scuola
dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria
di primo grado secondo le direttive del Dirigente
Scolastico; □ Predisporre il piano delle attività
collegiali per la scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di primo grado; □ Assistere il
Dirigente Scolastico nella predisposizione di
circolari e ordini di servizio; □ Convocare e
presiedere in assenza del Dirigente Scolastico le
riunioni degli Organi Collegiali di Istituto; □
Partecipare a incontri con organismi esterni con
delega del Dirigente Scolastico; □ Curare il
coordinamento delle attività di
programmazione: □ Curare la raccolta delle
programmazioni didattiche; □ Fungere da
referente per l'autovalutazione d'Istituto e
coordinare il nucleo interno di valutazione; □
Fungere da referente per le prove Invalsi e
curare la corretta somministrazione con delega
del Dirigente Scolastico; □ Accogliere i nuovi
docenti ed informarli sui regolamenti interni

2



d'istituto; □ Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato; □ Ogni altra forma di collaborazione con il D.S. per esigenze e necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno 2° collaboratore □ Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione e controllo del rispetto dei doveri d'ufficio dei dipendenti; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nel controllo di tutte le misure di sicurezza previste dal D.L. 81/2008; □ Partecipare a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico; □ Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato; □ Ogni altra forma di collaborazione con il D.S. per esigenze e necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff è costituito dal Dirigente, dal Dsga, dai due collaboratori, dai referenti di plesso. Viene convocato bimestralmente con compiti di monitoraggio dell'attività didattica e dello stato di avanzamento dei progetti curricolari ed extra-curricolari. Alle riunioni di staff sono invitate anche le Funzioni strumentali per una maggiore condivisione e partecipazione alla gestione complessiva dell'istituto e delle sue finalità.

Funzione strumentale

Le finalità curricolari vengono sostenute ed implementate grazie all'opera delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa. Attualmente sono presenti 5 FS con i seguenti compiti: Funzione Strumentale Disabilità: Collaborare con il dirigente Scolastico per l'attribuzione dei Docenti di sostegno alle classi; Coordinare il GLL, supportare gli insegnanti nella

5



stesura delle documentazioni., curare lo sviluppo dei progetti destinati agli alunni con disabilità; □ Monitorare costantemente numeri, certificazioni e documentazione relative agli alunni con disabilità o DSA; vigilare sulla corretta disposizione delle azioni di accoglienza ed orientamento degli alunni con disabilità, tenere rapporti con il CTI, l'A.S.L. e l'Ufficio Scolastico Territoriale, elaborare proposte per l'aggiornamento dei docenti relativamente all'area disabilità. Funzione Strumentale per l'Inclusione (BES): supportare gli insegnanti nella redazione di PDP per alunni con BES; monitorare costantemente numeri, tipologia e documentazione alunni con BES; organizzare le attività di accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione; tenere rapporti con il CTI e partecipare alle riunioni promosse dallo stesso; promuovere iniziative di aggiornamento e formazione del personale docente su Intercultura e l'integrazione; presentare progetti interculturali e di inclusione sociale. Funzione Strumentale "Innovazione Didattica": Aggiornamento del P.O.F.T., coordinamento della commissione per l'innovazione didattica, coordinamento progettazione di nuovi percorsi per competenze; supporto ai colleghi nella predisposizione delle programmazioni disciplinari per competenze; organizzazione di incontri di aggiornamento per i docenti. Funzione strumentale Orientamento: organizzare le attività di orientamento condotte dai docenti; aggiornare il Progetto Orientamento d'Istituto e i materiali ad esso connessi; coordinare e sviluppare le attività di



orientamento rivolte ad alunni, docenti e genitori; stabilire reti e relazioni con Scuole Secondarie di II° grado su progetti condivisi; organizzare e coordinare le attività di accoglienza; progettare iniziative e attività di contrasto alla dispersione scolastica; vigilare sul corretto funzionamento dello sportello di ascolto (servizio counseling) presso la scuola secondaria; collaborare costantemente con la commissione tecnico didattica per la condivisione di curricoli verticali volti allo sviluppo di competenze sociali. Funzione strumentale Ben-essere: Organizzare e coordinare le attività afferenti la promozione della salute, la legalità e il contrasto al bullismo nei diversi plessi; Collaborare con le altre commissioni e funzioni strumentali; organizzare incontri informativi/formativi rivolti ad alunni, docenti e genitori; tenere contatti con le Agenzie educative del territorio per un costante raccordo delle iniziative formative. Ogni Funzione strumentale è responsabile di una commissione che si occupa di analizzare i dati e le problematiche e di produrre materiali utili alla formazione e all'attività didattica del personale docente

Responsabile di plesso	Compiti del referente di plesso: Curare l'organizzazione generale del plesso secondo le direttive del Dirigente Scolastico; □ Organizzare i piani di sostituzione dei docenti assenti e periodicamente comunicare le ore effettivamente prestate oltre l'obbligo di servizio; □ Prendere decisioni di carattere locale per salvaguardare e/o favorire una maggior funzionalità del servizio; □ Vigilare sulla corretta	5



tenuta dei registri di classe e del registro elettronico da parte degli insegnanti; □ Vigilare sulla corretta tenuta dei registri dei verbali di classe; □ Vigilare sugli obblighi di servizio del personale insegnante e non insegnante; □ Rappresentare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli utenti e nelle giustificazioni degli alunni; □ Autorizzare l'entrata o l'uscita degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori; □ Essere referente immediato dell'ente locale in ordine a problemi contingenti di carattere strutturale e non; □ Vigilare sulla tenuta dei beni mobili di proprietà dello stato e del comune; □ Assicurare la circolazione dei comunicati emessi dal Dirigente Scolastico; □ Predisporre le richieste utili alla formulazione del piano comunale di sostegno all'autonomia scolastica (Piano Diritto allo Studio) e verificare l'attuazione dello stesso relativamente al plesso assegnato; □ Fare proposte al Dirigente Scolastico per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio; □ In caso di sciopero riorganizzare l'orario degli insegnanti; □ Curare il coordinamento delle attività di programmazione; □ Curare la raccolta delle programmazioni didattiche; □ Curare la raccolta della documentazione relativa alle uscite didattiche da consegnare in segreteria; □ Procedere alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo; □ Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato; □ Farsi carico della trasmissione delle comunicazioni tra la sede dell'Istituto ed il plesso assegnato; □ Ogni altra forma di collaborazione con il Dirigente Scolastico per esigenze e



	nessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno.	
Animatore digitale	E' stato individuato un docente con il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. È costituito da □ 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale. □ 2 assistenti amministrativi; □ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presidi di pronto soccorso tecnico	5
Coordinatore Scuole Primarie	Promuovere e coordinare attività condivise sui 3 plessi; □ Coordinare orari di servizio degli insegnanti, in particolare quando utilizzati su più plessi; □ Curare la trasmissione di informazioni, progetti e iniziative tra la dirigenza, i referenti di plesso e i singoli insegnanti; □ Supportare i colleghi della Scuola Primaria nel corretto utilizzo del registro elettronico; □ Riferire al Dirigente Scolastico in merito ai compiti assegnati.	1
Coordinatore di classe - scuola secondaria	Compiti del coordinatore: Presiedere i Consigli di classe in assenza del Dirigente □ Stendere il piano didattico della classe; □ Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; □	13



Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; □ Avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; □ Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; □ Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono state utilizzate per progetti di rinforzo/consolidamento a piccoli gruppi o per interventi di alfabetizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di potenziamento musicale in orario pomeridiano e supporto agli alunni con BES. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio acquisti

Coordinamento area acquisti e relativo aggiornamento del sito scolastico in area contrattualistica (Amministrazione trasparente) Gestione progetti finanziati da PdS Gestione magazzino e inventario generale Ordinaria manutenzione e rapporti con Comuni Controllo spese postali Anagrafe delle prestazioni Protocollo pratiche di propria competenza

Ufficio per la didattica

Uscite didattiche e Viaggi di istruzione Scuola secondaria, Scuole primarie ed Infanzia Protocollo pratiche di propria competenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione Graduatorie e nomine supplenti (Personale ATA e Docenti) Gestione giuridico economica del fascicolo del personale assegnato (Assenze/Ferie/pratiche di pensionamento/TFR...) Aggiornamento fascicoli ai fini della Privacy e controllo autocertificazioni Inserimento dati organici personale ATA e Docenti Pratiche ricostruzione e progressione carriera Trasmissione dati scioperi/assemblee

Ufficio Alunni

Gestione dati alunni (SIDI, INVALSI) e monitoraggi Dall'iscrizione al licenziamento e atti connessi Statistiche - Borse di studio - Schede di valutazione - Cedole librerie Gestione assicurazione alunni Gestione Infortuni alunni e personale, tenuta del registro infortuni Libri di testo Esami Consegna diplomi e giacenza Inserimento on-line dati scuole secondarie Gestione appuntamenti sportello psicopedagogico Protocollo pratiche di propria competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmapello.gov.it/modulistica-pubblica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito per la Formazione del personale docente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Dal 2016 l'istituto è Scuola Polo per la Formazione docenti Ambito 01 Lombardia che comprende 36 istituti (di cui 30 IC e 6 IS).

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con i Comuni di Mapello e Ambivere per la gestione del PdS



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la gestione economico amministrativa

Denominazione della rete: I.C. CASELETTE rete formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete lombarda delle scuole



che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete antiviolenza IC Terno d'Isola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTI di Suisio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete COSMI ICF per la compilazione del PEI online

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione ISIS Lotto di Trescore Balneario

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale ATA in ambito pensionistico e sulla ricostruzione di carriera.



Denominazione della rete: Asaberg

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione di iniziative di formazione per Dirigente e personale amministrativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il ruolo del docente di sostegno

Formazione per docenti incaricati su posti di sostegno e non in possesso di specializzazione. L'intervento intende supportare i docenti soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico in termini di conoscenza delle normative di riferimento, lettura e compilazione dei documenti, rapporti con il Consiglio di classe e con le famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

In qualità di Scuola Polo per la Formazione dell'Ambito 01 Lombardia l'istituto organizza i percorsi laboratoriali obbligatori per i docenti neo immessi dell'Ambito.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua inglese livelli A2, B1, B2, C1 e CLIL

Si propongono corsi di lingua inglese volti all'acquisizione delle certificazioni a partire dal livello B1. Si persegue anche la formazione del personale in un'ottica di CLIL a partire dalla scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Matnet: approccio alla didattica laboratoriale della matematica

Laboratori di matematica e geometria con attività di formazione per docenti e tutoraggio durante l'applicazione nelle classi.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La comprensione dei testi scritti

Percorso di sviluppo delle competenze di comprensione della lingua italiana per docenti della scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Coding e robotica

Percorso di formazione dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia per l'introduzione delle nuove metodologie in ambienti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La gestione della disabilità in classe

Percorso di conoscenza delle diverse certificazioni e gestione delle varie patologie nel gruppo classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti di tutti gli ordini
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: La didattica personalizzata: segni predittivi DSA, strumenti compensativi, verifica e valutazione

Percorso di accompagnamento nel riconoscimento degli indicatori di DSA, elaborazione e utilizzo degli strumenti compensativi, elaborazione di prove di verifica e loro valutazione, relazione con le famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Ogni anno in Collegio Docenti si procede alla definizione dei bisogni formativi. Le esigenze espresse dai docenti o funzionali alla realizzazione dei progetti del PTOF vengono poi declinate nella progettazione di percorsi formativi specifici che prediligano l'approccio laboratoriale e la redazione di attività direttamente applicabili nella prassi didattica quotidiana e misurabili in termini di ricaduta sulle prestazioni degli alunni.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

lo conto

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	MIUR
---------------------------	------

Prontuario di pulizia



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione Ricostruzioni di carriera e fascicoli personale docente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Automazione dei processi interni

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Trasparenza, anticorruzione e pubblicità

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Codice privacy, accesso generalizzato, adeguamento sito

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Albo fornitori

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo